

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE

PROVINCIA DI NAPOLI



Consiglio Comunale

Trascrizione Seduta del 29/04/2019

I lavori iniziano alle ore 21,05, assiste il Segretario Generale dott. Pietro Dragone. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato. All'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -
sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) Pezzella Giuseppe
- 15) Pezzullo Camillo
- 16) Grimaldi Luigi
- 17) Parolisi Raffaele
- 18) Cesaro Nicola
- 19) Gervasio Pasquale -vice
Presidente
- 20) Grimaldi Teore Sossio
- 21) Chiariello Dario Rocco
- 22) Granata Michele

23) Pezzullo Giovanni

Risultano Assenti:

1) D'Ambrosio Giuseppe

1) Lupoli Luigi

Il Segretario Generale:

2 assenti. Vi è il numero legale, si può procedere.

Il Presidente:

Entra il consigliere D'Ambrosio Giuseppe. Procediamo con la nomina degli scrutatori: D'Ambrosio Giuseppe, Pezzella Giuseppe e Gervasio Pasquale... Luigi Grimaldi.

Prima di introdurre i punti all'ordine del giorno della seduta odierna, procediamo con le comunicazioni pervenute al tavolo di presidenza.

Prima però, come nostra consuetudine, ascoltiamo l'inno.

INNO NAZIONALE.**Il Presidente:**

Diamo il benvenuto agli Agenti della Polizia Locale.

Allora, con protocollo del 17 aprile, oggetto "Dimissioni", la dottoressa Lorenza Razzano rassegna le proprie dimissioni dalla carica di assessore; legata alla presa d'atto del sindaco.

Poi con protocollo del 29 aprile, a firma della responsabile della segreteria Organi Collegiali, Vitale Rita, la designazione del capogruppo del gruppo Misto "In riferimento alle comunicazioni pervenute dai consiglieri eletti nella seduta dello scorso 18 aprile si invita i componenti di tale gruppo a procedere con sollecitudine alle elezioni del nuovo capogruppo, significando ai sensi dell'articolo 5 comma 1 e 3 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari permanenti, nelle more di tale elezioni il capogruppo consiliare del gruppo Misto viene individuato nel consigliere Caserta Renato, nella qualità di consigliere anziano".

A seguire, oggetto. "mozione ai sensi dell'articolo 50 del vigente regolamento consiliare". "Con la presente gli scriventi consiglieri chiedono di esprimere la propria volontà questo a spettabile Consiglio in merito al puntuale indirizzo al dirigente del terzo settore, affinché conformemente agli impegni già assunti ed inseriti nella deliberazione consiliare n. 41 del 10 dicembre del 2018, il cui verbale è posto all'approvazione della seduta odierna, provveda alla formale contestazione di tutte le difformità riscontrate nell'espletamento del servizio affidato alla Tecnoservice, valutando, ove ne sussistano i presupposti di fatto e di diritto, la possibilità di addivenire alla risoluzione contrattuale. A firma dei consiglieri Chiariello Dario Rocco, Granata Michele, Grimaldi Teore Sossio e Grimaldi Luigi".

C'è un intervento da parte dei... o procediamo direttamente?

Consigliere Chiariello Dario Rocco:

Sì, grazie Presidente.

Il Presidente:

Dario, prego.

Consigliere Chiariello Dario Rocco:

Grazie. Buonasera a tutti, buonasera al pubblico presente. Come anticipavamo nella mozione, c'era stato questo impegno da parte del dirigente del terzo settore e del sindaco a constatare effettivamente tutte le inadempienze della Tecnoservice, quindi la ditta a cui è stato affidato il servizio di raccolta nel nostro Comune. Ad oggi, però, non ci risultano pervenute né rispose, né tantomeno ci siamo accorti di un miglioramento di queste mancanze, anzi. Quindi ritenevamo giusto far partire tutte le procedure possibili nell'esaurimento dell'espletamento e, quindi, capire se ci sono i presupposti - e crediamo sicuramente di sì - per giungere alla risoluzione contrattuale con la ditta. E, ancora, è sotto gli occhi di tutti i cittadini, e quindi non possiamo fare a meno di rendercene conto che la città continua a versare in condizioni alquanto scandalose. Non sappiamo quali sono i turni che questa ditta continua a fare; non ci sono orari stabiliti; la città continua ad essere sporca; i mezzi da capitolato non ci sono, non ci sono mai stati; non sappiamo se le constatazioni che arrivano all'ufficio preposto hanno conseguente multa e se vengono praticamente contestate. Quindi ci rendiamo conto che è una situazione ormai inaccettabile. Quindi riteniamo opportuno che si avvii la procedura per la risoluzione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. La parola al consigliere Granata.

Consigliere Granata Michele:

Credo che sia giusto, a beneficio anche dei colleghi consiglieri comunali che si apprestano nella loro libertà di eletti del popolo ad esprimere un giudizio ed un'opinione su questo argomento, ad aggiungere alle conclusioni che faceva il collega consigliere Chiariello qualche mio personale punto di vista. Noi siamo reduci da un rifiuto categorico di questa amministrazione di discutere pubblicamente di questo argomento in questa sede nell'ultimo Consiglio Comunale, che non a caso

fu convocato nella giornata di giovedì santo, storicamente dedicata, per noi che siamo Cattolici ad altre attività, e ci trovavamo in quest'aula purtroppo in 12 su 25, a fronte di un argomento che in maniera reiterata diversi consiglieri comunali, più di un quinto, quindi più del quorum strutturale previsto, era stato richiesta la convocazione su questo argomento, che si era avuta, e si era celebrato un Consiglio Comunale solo a seguito di una mia comunicazione in sede di Prefettura. E non a caso fu scelta una data fatta apposta per non discutere. Il tentativo dei consiglieri di questa sera, dei quattro firmatari, di porre all'attenzione del Consiglio questa mozione regolamentare, è l'ennesimo tentativo di ricondurre la discussione nell'alveo naturale del confronto politico- amministrativo e istituzionale, per evitare che si ricorda ad altre sedi, e che si faccia finalmente chiarezza su un appalto che, come ben sapete, è un servizio a domanda individuale, e come vedremo più avanti nel corso del dibattito sul bilancio, prende gran parte del nostro bilancio comunale, per oltre 5.000.000 di euro l'anno. E a rafforzare le argomentazioni che portava il consigliere Chiariello, io sono stato firmatario il 28 marzo, a proposito di inadempienze che potrebbero preludere ad una possibile rescissione del rapporto contrattuale, sono stato l'autore di un'istanza al dirigente del terzo settore, Ing. Raimo, con la quale chiedevo di estrarre copia, con urgenza, riferendomi all'immediata e necessaria riassunzione di due unità a seguito di sentenza. L'Ingegnere Raimo, per la verità, in data 4 aprile, riscontrava questa mia nota, e allegata ulteriori due note trasmesse agli organi competenti per il reintegro dei dipendenti in servizio. E' interessante su queste due note leggerne almeno una, non voglio tediare nessuno, la seconda non leggerò perché è un po' lunga, la prima è bravissima. L'Ingegnere Raimo scrive alla Tecnoservice in data 26 marzo, scrive per conoscenza al sindaco, al segretario generale, ai signori Lanzuolo interessate dalla sentenza, alla Filas, utilizzando le Pec istituzionali; e chiede il reintegro in servizio dei lavoratori Lanzuolo sul cantiere di Frattamaggiore. " Spettabile società, avendo ricevuto formale comunicazione da parte dei germani Lanzuolo, che ci leggono per opportuna conoscenza della sentenza 1554/2019 del Tribunale di Napoli, seconda sezione lavoro, del 6 marzo 2019, con la quale è stato accolto il ricorso degli stessi avverso il licenziamento a loro carico, promosso dal Consorzio Stabile Geo Service Scarl; con la presente si chiede il rispetto degli impegni assunti nel verbale di accordo sindacale, cosiddetto passaggio di cantiere, del 28 ottobre 2017. In tale sede, infatti, essendo il Lanzuolo lavoratore storico del cantiere, è stato concordato che qualora gli stessi siano in possesso di idonea documentazione da parte del Magistrato, la vostra Spettabile società avrebbe provveduto alla riassunzione in servizio. In attesa di un cortese urgente riscontro..." vabbè i saluti.

La seconda nota ve la risparmio, è sostanzialmente dello stesso tenore. Anche qui è trascorso un altro mese abbondante, siamo all'ennesima inadempienza contrattuale di questa ditta, sulla quale sembra in questa città sia proibito discutere. Tentativo dei consiglieri comunali, tentativo trasparente, pubblico, che i consiglieri comunali fanno questa sera in questa sede con questa funzione, è quello di avere con i colleghi della maggioranza, di questa amplissima maggioranza presente qui stasera nell'aula di questo Consiglio Comunale, che più avanti licenzierà con voto plebiscitario il bilancio; con questa stessa forza, questa stessa determinazione, finalmente la si smette di fare come gli struzzi, di dire le cose nei corridoi, e di utilizzare questa occasione, questa sede per dire il punto di vista critico su questo argomento, che credo le critiche ci accomunano un po' tutti, poi la real politic ci divide. Credo che in qualche occasione sarebbe il caso di essere prima uomini e poi consiglieri comunali. Grazie.

Il Presidente:

La parola al sindaco.

Il Sindaco:

Buonasera a tutti. Buonasera ai cittadini presenti. Buonasera ai consiglieri, agli assessori e ai dirigenti di questo Comune. Io sono d'accordo - faccio così anche la mia dichiarazione di voto, così la dico prima - sul principio di questa mozione che è stata presentata. Principio che è generale naturalmente, questa volta stiamo parlando di Tecnoservice, ma potremmo parlare di tutte le ditte che hanno contratti con il Comune, e, che qualora, non svolgono il loro lavoro, così come da capitolato, così come da accordi presi tra le Parti, non soltanto devono essere da noi, ma devono essere anche sanzionate e, poi, eventualmente, fare tutti gli atti di conseguenza qualora le inadempienze siano gravi. A questo proposito io credo - non vedo il dirigente dell'ufficio Tecnico ma penso di poterlo dire al segretario, che se ne farà capo domani - magari formalizziamo proprio quello che stiamo dicendo adesso, cioè chiediamo una relazione scritta all'ufficio su tutto quello che è stato fatto, su tutte le risposte che ci sono state; perché leggere formale contestazione mi fa immaginare che le contestazioni poi non siano state fatte. A questo punto chiediamo realmente il lavoro che è stato fatto dall'ufficio, tutti i controlli che sono stati fatti; qualora non siano stati fatti, il perché non sono stati fatti. Perché poi c'è un dato che dobbiamo dire, come è giusto rimarcare le inadempienze è giusto anche dire che Frattamaggiore come raccolta differenziata è al 68%. Quindi se da un lato ci sono delle inadempienze, giusto, c'è anche da dire, dall'altro lato, che questa raccolta differenziata sta funzionando, e nel mese di marzo, cioè il mese scorso, la raccolta differenziata a Frattamaggiore ha raggiunto il 68%. Parliamo di dati certificati, non parliamo di dati che sto inventando io. Quindi se c'è da migliorare ancora, sicuramente noi lo faremo; se c'è da controllare qualcosa che non è stato controllato, sicuramente lo faremo. Ma quello che mi sento di approvare di questa mozione è il principio e, cioè, che quando ci sono delle ditte che lavorano per questa amministrazione, che vengono pagate con soldi pubblici, se ci sono delle inadempienze, se ci sono delle cose che non vanno, che queste vengano sanzionate, assolutamente, perché i soldi dei nostri cittadini non possono essere sprecati. Questo mi sembra che sia un principio al quale tutti noi non possiamo sottrarci e sul quale credo tutti noi siamo favorevoli. Almeno questo è il mio Credo, ma sono sicuro di poter parlare per tutti. Poi sicuramente ci sarà la votazione. Ma io ho espresso già in anticipo il mio voto favorevole su questa mozione.

Il Presidente:

La parola al consigliere Grimaldi.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Grazie. Brevemente perché non sono molto erudito in materia. Però sto raccogliendo qualche notizia seduta stante. Volevo chiedere al segretario: l'altra volta il Consiglio Comunale come è terminato su questo argomento? Con un ordine del giorno, che si chiedevano alle spiegazioni al dirigente del settore? Perché se queste spiegazioni non sono venute, non ci sono state le giuste risposte, io penso che il Consiglio Comunale possa votare direttamente eventualmente la rescissione contrattuale. Perché altrimenti reiteriamo lo stesso atto dell'altra volta. Cioè il segretario dovrebbe farsi carico per vedere se l'altra volta il Consiglio Comunale ha dato indicazioni alla dirigenza e, poi, se ci sono state risposte. Perché se non ci sono state delle risposte che facciamo, reiteriamo lo stesso atto?

Il Sindaco:

Ma dici quello di dicembre tu però?

Consigliere Grimaldi Luigi:

Io non c'ero, io sto raccogliendo...

Il Sindaco:

No dico, Consiglio Comunale di dicembre?

Consigliere Grimaldi Luigi:

Sì sì sì! Sì. Sono stati 4 mesi, penso che una risposta andava data in 30 giorni.

Il Segretario Generale:

Immagino che il consigliere Grimaldi faccia riferimento alla deliberazione 41 che fu adottata il 10 dicembre 2018. In quell'occasione, dove era presente anche l'Ingegnere Raimo, il tema fu particolarmente - come dire - attenzionato sulle modalità di raccolta, perché c'erano delle difficoltà su questa fase di start-up della differenziata. Se vuole posso leggere il trafiletto dell'intervento dell'ingegnere, e il Consiglio Comunale fece propria, di fatto approvava la mozione contenente l'intervento dell'Ingegnere Domenico Raimo, come riportata nel resoconto. Ve lo leggo perché è breve, quindi per correttezza ritengo che sia giusto dare puntuale riferimento. "Sì risponderò brevemente. Allora, questa metodologia di raccolta non fa parte... a noi ci lega un rapporto contrattuale con Tecnoservice. Abbiamo un contratto. Alla base di questo contratto c'è il nostro capitolato che non prevede esclusivamente il tipo di raccolta in questa maniera. Diciamo una

tipologia di raccolta, di metodologia di raccolta dettata da esigenze che l'azienda ha ritenuto siano quelle ottimali per il territorio di Frattamaggiore dopo la prima fase, che doveva essere di 6 mesi quella transitoria, si è protratta poi per 9 mesi. Ovviamente non è obbligatorio fare così, è una scelta dettata da esigenze che l'azienda, che assume e che non c'è stato un confronto su questo con l'azienda, ma non è perché ho avuto un confronto. Quindi faccio una riflessione da quelli che sono gli studi e quella che è l'esperienza. Quindi è dettata da riflessioni e studi che l'azienda ha ritenuto di poter applicare al territorio di Frattamaggiore. Ovviamente non siamo obbligati né a dirgli di sì, né a dirgli di no. Ovviamente se ci sono dei - come dicevano i dipendenti - dei sovraccarichi di lavoro, che non possono essere sopportati, credo che in prima linea il sindaco e l'ufficio si può fare carico, come già ha fatto nella riunione sindacale la volta scorsa, e migliorare quelle che sono le condizioni. Compete poco a me, diciamo, il profilo della scelta, però ognuno farà la sua parte, se riceviamo delle lamentele da parte dei dipendenti, che a noi devono fare il servizio. A noi alla fine interesse il servizio venga fatto nel rispetto al capitolato, del contratto ovviamente, delle condizioni di lavoro dei dipendenti stessi. Quindi la risposta è: non è previsto nel nostro capitolato in maniera obbligatoria. Questa è la risposta. Perché, ripeto, il tema principale su cui veniva coinvolta la dirigenza era quello inerente le modalità di svolgimento del servizio, che in quella fase aveva evidenziato delle criticità".

Quindi la mozione di oggi è un rafforzativo, si differenzia rispetto al contenuto del verbale dell'altra volta, e va a dare una indicazione puntuale sulla sorveglianza, sul monitoraggio della corretta esecuzione del contratto stesso, che al di là, ovviamente, è un obbligo di Legge al quale siamo tenuti.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Questa è una volontà del Consiglio.

Il Segretario Generale:

In questa fase, ripeto, la mozione si differenzia però dal deliberato della volta scorsa.

Il Presidente:

Quindi Votiamo la mozione?

"Oggetto: mozione sensi dell'articolo 50 del vigente regolamento consiliare. Con la presente gli scriventi consiglieri chiedono di esprimere la propria volontà a questo Spettabile Consiglio in merito al puntuale indirizzo al dirigente del terzo settore, affinché conformemente gli impegni già assunti ed inseriti nella deliberazione consiliare n. 41 del 10 dicembre 2018, il cui verbale è posto all'approvazione della seduta odierna, provveda alla formale contestazione di tutte le difformità

riscontrate nell'espletamento del servizio affidato alla Tecnoservice, valutando, ove ne sussistano i presupposti di fatto e di diritto, la possibilità di avvenire alla risoluzione contrattuale".

La parola ad Enzo Pellino.

Consigliere Pellino Enzo:

Presidente, non me ne vogliano i colleghi, ma io penso che sia opportuno ritornare un poco indietro a dicembre, quando alcuni consiglieri, appunto, ci sottoposero all'attenzione una serie di problemi che si stavano innescando sul territorio di Frattamaggiore; e, se ricordo bene, era legato al fatto che il sistema della raccolta era cambiato, si utilizzava la raccolta dei bidoncini, e siccome era stato modificato anche il numero degli addetti per quanto riguarda questa raccolta, i lavoratori per la novità, diciamo così, sollevarono il problema, perché questo portava qualche disservizio nella raccolta. Tra l'altro non era diffuso su tutto il territorio perché i bidoncini non erano stati assegnati a tutti i cittadini, e quindi questo portava sia per quanto riguarda il problema legato al sistema nuovo legato ai bidoni, sia agli orari, perché gli orari con il numero del personale che si diceva nella raccolta e nell'utilizzo dell'automezzo, comportava qualche problema anche agli autoveicoli, perché l'orario non permetteva di consiliare il traffico rispetto a questa cosa. Quindi ricordo che le contestazioni erano legate soprattutto a questo aspetto organizzativo, che comportava qualche deficienza: quindi mancata raccolta in alcune aree; mancava distribuzione su tutto il territorio di questi bidoni; e poi in questo si innescava anche le abitudini dei lavoratori, che erano state modificate. E quindi noi tutti quanti convenimmo che bisognava verificare se effettivamente questa raccolta poteva avere un beneficio per la collettività o meno. E siccome non era obbligatorio per quanto riguarda il capitolato, nessuno vietava all'azienda innanzitutto, perché mi sembra di ricordare che sia stata un'iniziativa, come diceva Raimo, dell'azienda nella fornitura di questo sistema, non era nostro. Ora da dicembre sono passati circa 4 mesi, oltre 4 mesi, il sistema è un po' più rodato, dobbiamo dare atto che effettivamente è più rodato rispetto a come funzionava l'inizio. Ci sono sicuramente delle deficienze ma, come diceva il sindaco, noi ci auguriamo che questo servizio funzioni nel miglior modo possibile. Però quando si dicono le inadempienze, noi consiglieri comunali, singoli consiglieri comunali, queste inadempienze quali sono? Sono di una natura tale da poter mettere in discussione un appalto? Siamo noi titolati per poter dare un indirizzo affinché avvenga una rescissione? Perché penso che queste responsabilità devono essere prese, ma devono essere prese da chi affidati come vengono affidati; in base alla gara lo stesso dirigente, se ci sono degli elementi tali da poter proseguire con la rescissione, allora noi dobbiamo perseguire questa cosa. Ma non noi consiglieri comunali, noi dobbiamo dare indirizzo affinché i dirigenti verificano se ci sono i presupposti, su una base di elementi che penso che dovrebbero essere più circostanziati, più precisi, se questi elementi sono tali procedere alla rescissione. Poi l'amico Michele Granata ci ricordava la questione di 2 dipendenti. Anche lì c'è stato un Giudice che è entrato nel merito nella questione, che ha dato ragione ai due dipendenti; è l'azienda che deve reintegrare questi due dipendenti, e se ne assume le responsabilità se non li reintegra. Noi come Consiglio Comunale che dobbiamo fare? Dobbiamo dire vicino all'azienda: "non stai facendo...?". L'azienda se è inadempiente ci saranno dei Giudici che sicuramente penalizzeranno ancora di più

questa mancata assunzione sulla base di una sentenza. Quindi io penso che l'invito che veniva da parte del sindaco sia condivisibile da parte tutti quanti, però da qui a dire procediamo alla rescissione, io non me la vorrei assumere questa responsabilità. Vorrei dire, effettivamente i dirigenti se ravvedono, se i dirigenti ci mettono per iscritto con una relazione circostanziata su quello che è lo stato dell'opera, lo stato di fatto. Se ci sono degli elementi e l'avvocatura ravvede le condizioni tali da poter procedere a questa cosa, gli uffici devono procedere alla rescissione contrattuale. grazie.

Il Presidente:

La parola al consigliere Chiariello.

Consigliere Chiariello Dario Rocco:

Non me ne voglio il capogruppo Pellino, forse non ricorda bene quello che è stato detto durante il Consiglio Comunale del 10 dicembre 2018, Consiglio Comunale monotematico. Non si parlava soltanto di una cattiva gestione della raccolta dovuta ai nuovi bidoncini, siamo partiti da una posizione dei lavoratori che lamentavano una cattiva gestione da parte della ditta. Siamo partiti da lì e siamo andati a toccare tutti quelli che sono i punti per cui noi parliamo di inadempienze. Partendo, come dicevo, dal capitolato, che prevede dei mezzi che ancora oggi non ci sono a Frattamaggiore. Il sindaco parlava del 68% della raccolta differenziata, allora non c'erano i dati presenti sul sito. Parliamo dei vari travasi fatti in aree ed in zone, diciamo, nascoste. Parliamo dell'orario in cui escono i mezzi che da capitolato prevediamo dalle 6:00 alle 12:00, e continuano ad uscire alle 3:00 di notte, alle 4:00 di mattina e nel pomeriggio. Io non credo che tutte queste cose non siano inadempienze. E credo che come consiglieri comunali dobbiamo guardare queste cose. Non vedo sicuramente, non vedevamo e non vediamo oggi la città sicuramente pulita. E tutte queste risposte non sono state date. Quindi non si parlava soltanto della raccolta differenziata dovuta ai bidoncini, si parlava di inadempienze continue e che continuano ad esserci. Grazie.

Consigliere Pellino Enzo:

Io non voglio mettere in dubbio quello che il consigliere Chiariello ci ha detto. E' sicuramente così, perché io ricordo che la questione che è stata posta era indirizzato su questi aspetti, per l'amor del cielo, non lo so negando. Sto dicendo allo stesso tempo, ho detto noi non siamo deputati, non abbiamo il potere di revoca, di rescissione contrattuale. Quindi noi non abbiamo questo potere. Allo stesso tempo, io sono intervenuto dopo aver ascoltato il segretario che ci ha letto l'inciso, cioè la parte dell'intervento del dirigente Raimo, il quale mi sembra di aver capito che si riferiva all'aspetto organizzativo, cioè bidoni, raccolta nuova, il sistema etc.. Ecco perché sono intervenuto, ho detto: ma se questa è la versione, cioè... poi ricordo che la sala era piena di lavoratori, quindi il problema era legato anche al nuovo sistema. E penso che tutti i consiglieri comunali concordino con

questa cosa, che la nuova organizzazione stava portando qualche problema. Poi che nella richiesta i consiglieri si faccia riferimento a questo, e se questi elementi ci sono ancora, io penso che si deve proseguire per le attività sanzionatorie. Poi se il mancato utilizzo dei mezzi, lo sversamento etc. etc., queste sono sicuramente delle inadempienze, anche di una certa rilevanza, che però chi di dovere deve poter accertare se è così e sanzionare nei termini di Legge. Questo è tutto. Diciamo la stessa cosa.

Consigliere Chiariello Dario Rocco:

Io ripeto: "Riscontrare l'espletamento del servizio valutando ove ne sussistano i presupposti di fatto e di diritto alla possibilità di addivenire", non lo decidiamo sicuramente noi. Quindi di attivare tutte le procedure possibili.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Io penso che Pellino diceva un po' quello che diciamo tutti quanti noi. Non è che stasera dobbiamo fare nessuna rescissione contrattuale, diamo un indirizzo a verificare. La cosa che io dicevo a tutti i consiglieri comunali, dico: delle due l'una. Noi non possiamo reiterare un atto dove abbiamo fatto già una specie di mozione l'altra volta. Quindi c'è una inadempienza non soltanto della ditta ma anche del dirigente del terzo settore, che dopo 4 mesi ancora deve rendicontare. Perché se lui ci avesse rendicontato, noi a quest'ora staremmo a parlare di altro. Quindi come mai un dirigente del settore dopo 4 mesi non ci dà le giuste risposte? E costringe noi consiglieri comunali ad reiterare un'altra volta il solito atto? Cioè vogliamo dare incarico al segretario per provvedere ad un provvedimento disciplinare nei confronti del dirigente che dopo 4 mesi non ci ha dato risposte, se voglio fare politica seria? Perché altrimenti siamo sempre qua a scontrarci gli uni contro gli altri e non cerchiamo mai soluzioni. Il Consiglio Comunale, che è un organo sovrano, penso che oltre questo organo non c'è niente, insieme al sindaco, dà mandato al dirigente di valutare la possibilità di un'eventuale rescissione, dà l'indirizzo, se sono stati tutti quanti rispettati i punti del capitolato d'appalto; il dirigente di punto in bianco non risponde a nessuno. E noi dopo 4 mesi siamo costretti a ritirare questa mozione. Quindi c'è qualcosa, c'è qualche negligenza, che comunque non fanno capo a noi, sicuramente all'amministrazione, al responsabile della nettezza urbana. Non so chi sia il delegato, il sindaco, che evidentemente non si fa rispettare per il ruolo che riveste. Questa è l'osservazione. Perché fino ad oggi non abbiamo avuto risposta, caro segretario, su un ordine preciso, su un indirizzo preciso del Consiglio Comunale, al di là se ci sono i presupposti o no. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. La parola al segretario.

Il Segretario Generale:

Chiedo scusa consigliere. In realtà noi in quell'occasione l'indirizzo era differente da quello che si sta formulando questa sera. E era particolarmente incentrato sulla possibilità di verificare una modifica delle modalità di espletamento del servizio. Proprio perché c'ha una serie di problemi connessi ai dipendenti e quant'altro. Questa sera siamo più puntuali, più precisi nella richiesta, perché va al di là del cose viene effettuato il servizio in modo differenziato. Semplicemente richiamiamo l'attenzione del dirigente ad un controllo molto rigoroso sull'esecuzione del contratto, per verificare se ci sono delle inadempienze tali da arrivare poi a delle soluzioni estreme.

Il Sindaco:

Segretario, scusami se ti interrompo, però noi credo che una volta e per tutte questo Consiglio Comunale deve uscire dall'... perché sennò rischiamo di dire sempre le stesse cose e non diciamo mai niente. Mi pare anche... visto che stiamo dicendo tutti le stesse cose, mi pare anche assurdo dire che il dirigente... fare un'altra mozione dove diciamo di fare un controllo puntuale delle inadempienze. Perché questo è normale che debbano fare il controllo puntuale. Allora io vado oltre, dico: quello che stiamo dicendo tutti, possiamo avere una relazione dettagliata di questi 4 mesi di lavoro con le eventuali sanzioni, se ci sono state; con quello che è stato fatto; con quello che non è stato fatto? Così parliamo di dati! Perché altrimenti rischiamo di dire della ditta pare che nessuno può parlare, vediamo di fare le multe... gli uffici devono fare il loro lavoro e qualora ci sono delle inadempienze, ma parlo a partire da me a tutti quanti, se ci sono gli uffici devono fare... allora io credo che la mozione giusta, con la quale debba uscire questo Consiglio, perdonatemi se dico "giusta" perché l'avete fatta voi, pare che voglio correggere, però dico: secondo che l'indirizzo giusto, perché poi la mozione è un indirizzo politico, l'indirizzo giusto che deve fare questo Consiglio è di avere una relazione sul lavoro svolto, su come svolge questa ditta l'appalto, e se eventualmente non ha fatto delle cose, quali sono state le misure che noi abbiamo intrapreso. Detto questo diamo un quadro a 360 gradi. E poi logicamente come dicevano un po' tutti, non siamo noi a decidere se un contratto può continuare o no, perché questo lo fanno gli uffici. Però almeno questo Consiglio Comunale una volta e per tutte rimarca che i contratti vanno rispettati da chiunque e che chiunque non rispetta i contratti, che si chiami Giovanni, Matteo, Marco, Nicola o qualsiasi altra cosa, deve avere le adeguate sanzioni, perché, ripeto, i soldi con il quale vengono pagati sono i soldi dei nostri contribuenti e dei nostri cittadini. Credo che facendo un indirizzo...

Consigliere Grimaldi Luigi:

Perfetto. Possiamo solamente aggiungere che gli diamo un termine perentorio al dirigente?

Il Presidente:

La parola a Camillo Pezzullo.

Consigliere Pezzullo Camillo:

Per una sintesi. Tutto quello che hai detto, sindaco, è tutto corretto, però è anche scontato. Perché se un capitolato d'appalto deve essere rispettato ci sta chi rispettarlo. Però dicevo un'altra cosa, noi chiediamo, la mozione che chiede il gruppo grazie agli interventi di Chiariello, Grimaldi, Granata, e che è stato integrato, di fare un atto di ricognizione in questi 4 mesi che va sintetizzare tutte quelle che sono state le attività svolte dal dirigente. Basta, molto semplicemente! Questa è la mozione sinteticamente. Altrimenti poi ci andiamo ad impantanare in una serie di ragionamenti che sono superflui. Questo è tutto.

Il Presidente:

C'è prima il consigliere Aniello Di Marzo.

Consigliere Di Marzo Aniello:

Buonasera a tutti. Concordo con quello che diceva Camillo Pezzullo. Per quanto riguarda questo tipo di procedimento è normato già. Il fatto che ci siano delle inadempienze viene... però c'è un problema. Il problema sai qual è? E' quello là che non c'è sorveglianza. Se non ci sta sorveglianza, non ci sta controllo, non ci sta niente, a questo punto che succede? Noi da 4 mesi diciamo sempre la stessa cosa. Io le voglio riportare alcune inadempienze che sono inadempienze, di circa un 20 - 30 mila persone che effettivamente per tempo non vengono effettivamente portate all'attenzione. E ti dico quali sono. La prima è quella là che il giovedì, caro sindaco devo parlare con te perché tu sei il delegato. Io il giovedì mattina quando viene fatta la raccolta dell'umido con il vetro, io alle 4:10-4:15, e vero che mi sveglio presto per un fatto lavorativo, però alle 4:15-4:30 sento un casino enorme per una 30.40.000 metri quadrati. Significa che tutti il circondariato... sì, perché di notte se voi effettivamente... è così! Quindi è una inadempienza effettivamente questa che è un poco strana. Il fatto che si sia la raccolta ... visto che effettivamente ci stanno... cioè il fatto di raccogliere l'umido la mattina, possono raccogliere più tardi il vetro, ma non possono raccogliere con un cassonetto grande dietro al camion e prendono sia l'umido e spingono all'interno di questo cassonetto il vetro, e si crea un casino enorme, tutte le persone sveglie! Cioè non è possibile fare un fatto del genere e non riprendere. Quindi questo che cosa significa? Un fatto così banale che effettivamente non c'è il controllo. Cioè dove sta questo che controlla? Giustamente non riporta niente al dirigente, e il dirigente effettivamente, giustamente, non dice niente, e siamo così, impantanati in questa situazione. Ma questo è un fatto grave. Cioè che le persone effettivamente un poco per tempo, un poco perché, un poco per quello, non vengono a lamentarsi per questa cosa. Per quanto riguarda invece il 68% della differenziata, noi effettivamente dobbiamo ringraziare tutte le donne di Frattamaggiore, perché questo è un fatto... no la ditta, perché alla fine tutte le donne stanno facendo un lavoro immane e con effettivamente lo stesso prezzo dell'anno scorso. Cioè per dare un'idea, non è che è stato detto: vabbè, c'è effettivamente un grande lavoro da parte di queste

famiglie, di queste donne in particolare, e c'è un minimo di sconto. Che poi sarebbe la cosa migliore, visto che sono effettivamente è il 68 % facciamo pagare 50 euro a famiglia in meno. Non è che ce li metto io, però alla fine si dice sempre questo 68, ma il 68 è per le famiglie, è per le donne frattesi! Non è che effettivamente ci sta un grande... c'è questa grande cosa che sta facendo questa ditta. Questo è il motivo principale di queste cose. Vorrei effettivamente rimarcare che entro domani mattina c'è questo fatto del giovedì mattina con la rimozione dell'umido venisse effettivamente rimosso prima l'umido e successivamente il vetro, perché sennò effettivamente noi... cioè stiamo parlando di una cosa... Mò non lo so se questo inadempimento da parte della ditta sia effettivamente motivo di risoluzione o meno del contratto, è una cosa che spetta al dirigente. Ma se non diciamo niente al dirigente, il dirigente non sa niente. Quindi a questo punto qua di annotare, perché come regola adesso avrebbe annotarlo il sindaco, che è il delegato, domani mattina al telefono dice: scusate, il giovedì mattina quando c'è l'umido e c'è la rimozione del vetro non bisogna più prenderli insieme.

Il Presidente:

Grazie Aniello. La parola a Franco Del Prete.

Consigliere Del Prete Francesco:

Buonasera Presidente. Sindaco, mi riallaccio a quello che tu hai detto poc'anzi. Io ho mandato una missiva il 5 marzo indirizzata al sindaco, al segretario comunale e all'assessore alla Polizia Municipale, "Richiesta accesso agli atti", inerente a tutte le contestazioni effettuate nel periodo settembre 2018/febbraio 2019 da parte del Luogotenente Mornile Nicola. Il segretario ha dato il visto per avere queste copie, a tutt'oggi non sono ancora arrivate, e sono passati 50 giorni. Allora delle due l'una: o c'è chi gli atti non li fa uscire, perché le contestazioni ci sono, e quello che dici lei poi non viene espletato alla fine. Perché come facciamo a vedere le contestazioni se la ditta fa le cose per bene oppure no?

Il Sindaco:

Però forse hai sbagliato a chiedere, dovevi chiedere all'ufficio, perché se chiedi a me, io non le faccio io le contestazioni.

Consigliere Del Prete Francesco:

Ma lei è il delegato!

Il Sindaco:

Detto questo, mi pare che stiamo facendo un po' di insalata mista, quando il problema, se vogliamo risolverlo, dobbiamo essere consequenziali. Per rientrare in tema e per poi rendere questa discussione quanto più operativa possibile, se siete tutti d'accordo, raccogliendo un po' le sollecitazioni e gli interventi da parte di tutti, io credo che l'indirizzo forte che questo Consiglio debba dare, poi correggetemi se non è così, è quello di avere in tempi ragionevolmente brevi, poi segretario i ragionevolmente brevi credo siano i 30 giorni canonici, una relazione dettagliata su tutto l'operato fatto e da un lato e dall'altro. Cioè sia sull'operato fatto dalla ditta, sia sugli eventuali controlli e sanzioni fatti da questa amministrazione. Perché poi c'erano anche degli altri temi messi in luce dal consigliere Chiariello, tipo sentivo di automezzi e quant'altro. Allora facciamo un unico quesito scritto e un'unica risposta dove abbiamo tutti gli elementi. Perché altrimenti rischiamo sempre di parlare per tratti senza poi arrivare ad una conclusione, che è quella poi che tutti vogliamo sentire, cioè se effettivamente il lavoro viene fatto bene; se effettivamente c'è stata qualche mancanza; e se soprattutto, alla luce di questa mancanza, sono state elevate poi delle sanzioni. Una volta acquisiti questi dati e portati in Consiglio Comunale, perché questa è la novità, è logico che normalmente gli uffici fanno questo lavoro. Ma noi stiamo chiedendo un indirizzo, come indirizzo politico quello di acquisire questi dati nel Consiglio Comunale, cioè nell'organo che dà gli indirizzi politici. Che poi sia inadempienza o meno raccogliere il vetro alle 4 piuttosto che alle 5, questo non lo sappiamo e va preso il capitolato. Certo sicuramente può essere organizzato il servizio in modo da arrecare molto disturbo possibile ai cittadini. Però credo che la cosa più giusta sia quella di ricevere dagli uffici preposti una dettagliata relazione sul lavoro e sull'opera di controllo fatta.

Il Presidente:

Prego, consigliere.

Consigliere Grimaldi Luigi:

A questo punto io propongo un cinque minuti di sospensione per elaborare questa mozione nei dettagli, così la facciamo una volta, evitiamo lungaggini e strumentalizzazioni, in modo che lo facciamo perfetta. Visto che le posizioni sono quasi unanime, che il Consiglio Comunale non può dare l'indirizzo della rescissione contrattuale, ma può dare l'indirizzo della verifica se sono stati rispettati tutti i punti del capitolato d'appalto. Su questo noi siamo d'accordo.

Il Presidente:

Va bene. Consigliere Di Marzo?

Consigliere Di Marzo Aniello:

Io credo che effettivamente la sospensione, Gino, sia quasi non opportuna, perché credo che effettivamente il Consiglio Comunale può dare un indirizzo al dirigente, quello là di far esibire un'altra volta quelli che sono tutti i requisiti che gli hanno permesso di condurre questo servizio. Quindi basta scrivere una frase, quella là di riportare tutto ciò che è servito per affidargli il servizio un'altra volta, visto che effettivamente il Consiglio Comunale e alcuni consiglieri comunali hanno il dubbio che non ci sono più le condizioni.

Il Presidente:

Lo scrive il segretario.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Allora a questo punto aggiungiamo che venga messo nella mozione che tutti i rilievi fatti dal Vigile Urbano Mornile da quando è iniziato l'appalto se corrispondono le dovute sanzioni dell'ufficio, del dirigente preposto. Quello che ha detto un po'... ma da quando è iniziato l'appalto. Dobbiamo verificare, questo lo possiamo verificare come Consiglio Comunale? Dobbiamo verificare se tutti i rilievi dal Luogotenente Mornile siano tradotte in contestazioni.

Consigliere Pellino Enzo:

Consigliere, ma Mornile il suo servizio da che ora è a conoscenza che inizia? Le otto mi sembra.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Guarda, io non lo so, perché io dormo la mattina, mi sveglio a mezzogiorno, non deve chiederlo a me.

Consigliere Pellino Enzo:

Prende servizio alle otto di mattina.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Non lo so a che ora prende servizio.

Consigliere Pellino Enzo:

Non so nemmeno se Mornile è lui deputato.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Infatti non c'è un organo che controlla la NU. Infatti la persona che controlla spesso e volentieri sappiamo quello che va a fare. Questo per andare cauti, poi se vogliamo insomma alzare il tiro, siamo qua. Presidente, dimenticando il mio ruolo, non penso che lei ha già dimenticato il suo, avevo chiesto di mettere a votazione la sospensione di cinque minuti.

Il Presidente:

Comunque il segretario sta scrivendo, perciò non...

Consigliere Grimaldi Luigi:

Va messo comunque a votazione Presidente. Faccio una proposta, e la vuoi mettere a votazione?

Il Presidente:

Certo.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Grazie.

Il Presidente:

Allora votiamo la proposta di sospensione di 5 minuti da parte del consigliere Luigi Grimaldi. La parola al segretario, siamo in votazione

- 1) Del Prete Marco Antonio - SI
sindaco

-
- | | |
|---|----|
| 2) Caserta Renato | SI |
| 3) Di Marzo Aniello | SI |
| 4) Di Marzo Domenico | SI |
| 5) Barbato Daniele -Presidente | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa | SI |
| 7) Pellino Enzo | SI |
| 8) Auletta Marisa Tecla | SI |
| 9) Aveta Pasquale | SI |
| 10) Del Prete Francesco | SI |
| 11) Capasso Tommaso | SI |
| 12) Del Prete Pasquale | SI |
| 13) Ruggiero Vincenzo | SI |
| 14) D'Ambrosio Giuseppe | SI |
| 15) Pezzella Giuseppe | SI |
| 16) Pezzullo Camillo | SI |
| 17) Grimaldi Luigi | SI |
| 18) Parolisi Raffaele | SI |
| 19) Cesaro Nicola | SI |
| 20) Gervasio Pasquale -vice
Presidente | SI |
| 21) Grimaldi Teore Sossio | SI |
| 22) Chiariello Dario Rocco | SI |
| 23) Granata Michele | SI |
| 24) Pezzullo Giovanni | SI |
| 25) Lupoli Luigi | SI |

Il Segretario Generale:

Votazione unanime.

Il Presidente:

I lavori riprendono alle 22:03.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Il Segretario Generale procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -
sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) D'Ambrosio Giuseppe
- 15) Pezzella Giuseppe
- 16) Pezzullo Camillo
- 17) Grimaldi Luigi
- 18) Parolisi Raffaele
- 19) Cesaro Nicola
- 20) Gervasio Pasquale -vice
Presidente
- 21) Grimaldi Teore Sossio
- 22) Chiariello Dario Rocco

23) Granata Michele

24) Pezzullo Giovanni

25) Lupoli Luigi

Il Segretario Generale:

Tutti presenti.

Il Presidente:

Allora, do lettura del lavoro prodotto durante la sospensione. Allora, mettiamo i voti quello che sto per leggere: "Dare indirizzo al dirigente del terzo settore di produrre una relazione entro 30 giorni sull'esecuzione del contratto di appalto NU, specificando quali contestazioni sono state formulate dai sorveglianti incaricati e quali sanzioni erogate o giustificazioni prodotte dalla ditta dall'inizio dell'appalto, valutando, ove ne sussistano i presupposti di fatto e di diritto, la possibilità di addivenire alla risoluzione contrattuale".

La parola al segretario generale, siamo in votazione. Dimmi. "Specificando quali contestazioni sono state formulate dai sorveglianti incaricati e quali sanzioni erogate o giustificazioni prodotte dalla ditta..."

Consigliere Granata Michele:

"E quali sanzioni eventualmente irrogate dal dirigente di settore". Perché gli uffici segnalano, i sorveglianti segnalano, il dirigente eventualmente nella sua autonomia o discrezionalità.

Il Presidente:

"Irrogate dal dirigente".

Consigliere Granata Michele:

E' stato scritto "dall'inizio dell'appalto"?

Il Presidente:

Sì. "Dal Dirigente del terzo settore, o giustificazioni prodotte dalla ditta dall'inizio dell'appalto, valutando, ove ne sussistano i presupposti di fatto di diritto, la possibilità di addivenire alla risoluzione contrattuale".

La parola al segretario, siamo in votazione.

- 1) Del Prete Marco Antonio - SI
 sindaco
- 2) Caserta Renato SI
- 3) Di Marzo Aniello SI
- 4) Di Marzo Domenico SI
- 5) Barbato Daniele -Presidente SI
- 6) Pezzullo Mariateresa SI
- 7) Pellino Enzo SI
- 8) Auletta Marisa Tecla SI
- 9) Aveta Pasquale SI
- 10) Del Prete Francesco SI
- 11) Capasso Tommaso SI
- 12) Del Prete Pasquale SI
- 13) Ruggiero Vincenzo SI
- 14) D'Ambrosio Giuseppe SI
- 15) Pezzella Giuseppe SI
- 16) Pezzullo Camillo SI
- 17) Grimaldi Luigi SI
- 18) Parolisi Raffaele SI
- 19) Cesaro Nicola SI
- 20) Gervasio Pasquale -vice SI
 Presidente
- 21) Grimaldi Teore Sossio SI

-
- | | |
|----------------------------|----|
| 22) Chiariello Dario Rocco | SI |
| 23) Granata Michele | SI |
| 24) Pezzullo Giovanni | SI |
| 25) Lupoli Luigi | SI |

Il Segretario Generale:

Unanimità.

Il Presidente:

"Esame ed approvazione verbali sedute precedenti del 10.12.2018- 7.03.2019 e 18.04.2019".

La parola al segretario, siamo in votazione.

- 1) Del Prete Marco Antonio - SI
sindaco
- 2) Caserta Renato SI
- 3) Di Marzo Aniello SI
- 4) Di Marzo Domenico SI
- 5) Barbato Daniele -Presidente SI
- 6) Pezzullo Mariateresa SI
- 7) Pellino Enzo SI
- 8) Auletta Marisa Tecla SI
- 9) Aveta Pasquale SI
- 10) Del Prete Francesco SI
- 11) Capasso Tommaso SI
- 12) Del Prete Pasquale SI
- 13) Ruggiero Vincenzo SI
- 14) D'Ambrosio Giuseppe SI
- 15) Pezzella Giuseppe SI
- 16) Pezzullo Camillo SI
- 17) Grimaldi Luigi Astenuto
- 18) Parolisi Raffaele SI
- 19) Cesaro Nicola SI
- 20) Gervasio Pasquale vice Presidente SI
- 21) Grimaldi Teore Sossio Astenuto

22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto
23) Granata Michele	Astenuto
24) Pezzullo Giovanni	SI
25) Lupoli Luigi	Astenuto

Il Segretario Generale:

20 voti favorevoli. Approvato.

Il Presidente:

La parola al consigliere Granata.

Consigliere Granata Michele:

Chi vi parla è estremamente rispettoso dell'istituzione "famiglia", e quindi quando arrivano richieste modulate in maniera corretta e garbata, non ci si può sottrarre. Quindi veramente sarò estremamente breve e sintetico, veramente con la volontà di essere il più possibile costruttivo, anticipando sin da ora chi si aspetta ostruzionismi sul bilancio o maratone oratorie: state tranquilli, ce ne andremo molto presto a casa, che non ti siamo così folle, dinanzi a numeri certi e granitici è pura follia immaginare di fare i Consigli ai tempi della prima Repubblica. Quando c'era la possibilità di emendare, anche questa possibilità è stata sottratta, e quindi lasciamo stare. Cerco solo di dare dignità ad interrogazione ad una nota che hanno prodotto Teresa Cerisoli e Gennaro D'Andrea; i quali abbiamo scritto il 15 marzo scorso al sindaco, al segretario comunale, al Presidente del Consiglio, ai capigruppo e al gruppo Misto, in pratica all'intero Comune. Il testo recita così: "Carissimi, in qualità di Presidente dell'associazione di volontariato Liberi News, volevo rammentarvi che c'è una delibera di Consiglio Comunale dell'anno '95, amministrazione Di Gennaro, che all'unanimità approvava l'istituzione di una targa commemorativa per Francesco Vitale, primo bimbo a perire ma a vivere per sempre con la donazione degli organi. Questa delibera è rimasta lettera morta. In accordo con i consiglieri comunali Dario Chiariello, Marisa Tecla Auletta, Teore Grimaldi, Domenico Di Marzo, chiediamo che si riporti l'argomento in Consiglio il prima possibile. Sicuri della bontà di tale richiesta, ringraziamo la famiglia Vitale, che deteneva la memoria del piccolo Francesco, che vive in Dio e fra gli uomini, la donazione è vita...". Credo che i firmatari pensavano di poter stimolare la sensibilità del sindaco, che è anche medico, e dell'intero Consiglio Comunale. Per questa sera non ce l'abbiamo fatta, ma sono certo che il Presidente del Consiglio Comunale nella prima seduta utile riproporrà questa deliberazione vecchissima, datata, se faccio bene i calcoli, a 22 anni fa, e si dia finalmente seguito a questi impegno che fu preso diverse consiliature fa. Le altre due velocissime interrogazioni riguardano tutte e due lo stesso argomento,

in cui al di là delle battute sulla differenziata, 68 e 69, sono due interrogazioni sulle quali, ahimè, anche qui sono costretto a coinvolgere il segretario generale per le inadempienze del dirigente di settore, Raimo, unico dirigente di settore, assente stasera, il quale sicuramente ha mille impegni, ha una CUC vastissima, però sarebbe buona norma rispondere ai consiglieri comunali nei 30 giorni canonici. Anche perché lui sa meglio di me che dal 31° giorno in poi siamo ad una vera e propria omissione di atti in ufficio. Io questa difficoltà col dottore Farella e con la dottoressa Volpicelli non ce l'ho. Quando scrivo, in genere, nel giro di poche ore, di qualche giorno, e lo stesso segretario generale, rispettoso della norma come me, rispondono. E quindi sono ricostretto a riformularla in Consiglio Comunale, quindi facciamo ripartire altri trenta giorni, perché non voglio arrivare ancora ad una denuncia formale, una doppia denuncia formale per omissione di atti d'ufficio. La prima nota è del 21 marzo, e credo che nei fatti va a smentire i dati ottimistici che portava il sindaco sulla raccolta differenziata. Scrivevo al dirigente terzo settore, al segretario generale, il 21 marzo, per conoscenza al Commissariato di Polizia e alla Guardia di Finanza e alla Stazione Carabinieri, e poi estesa anche al neo Comandante dei Vigili Urbani il giorno dell'insediamento, il 25 marzo. "Lo scrivente consigliere interroga le Signori Loro in indirizzo, ciascuna per le rispettive competenze, circa le irrisolte problematiche dell'isola ecologica di via del Rosario, ormai ufficialmente chiusa dal luglio 2018 per lavori di manutenzione mai avviati. In realtà il sito in questione è oggi illegittimamente utilizzato dalla ditta Tecnoservice - quindi altre inadempienze contrattuali - quale vera e propria centrale di travaso e stoccaggio dei rifiuti, con la conseguenza che l'indifferenziata e l'umido diventano quotidianamente tutt'uno. Si tratta quindi di un vero e proprio utilizzo illecito della struttura con la pericolosa conseguenza che tutto il percolato che cola dagli automezzi si infila nel sottosuolo, impregnando in inquinando tutta l'area, non dotata di vasca di raccolta, con l'inevitabile conclusione del liquame che chiude il suo corso nelle fogne cittadine. E' molto grave che i malcapitati cittadini, abitanti a ridosso dell'isola ecologica, sono ormai costretti a convivere con un insopportabile fetore emanato da cassoni pieni di rifiuti esposti a cielo aperto, con il concreto rischio del propagarsi malattie infettive, in costanza di nessuna tutela igienico-sanitaria. Molte segnalazioni continuano a giungere allo scrivente dai cittadini dei balconi confinanti, che continuano a verificare l'andirivieni di automezzi con i dipendenti autisti, che ormai utilizzano l'isola ecologica anche per dare sfogo agli insopprimibili bisogni corporali. L'esterno della predetta isola ecologica è diventato un biglietto da visita della nostra città, con una gran quantità di rifiuti accatastati anche all'ingresso e con una visibile proliferazione di ratti ed affini, che alimentano un circuito perverso di totale degrado igienico - sanitario. A fronte di questo quadro desolante non si riesce a comprendere come sia possibile che la percentuale di raccolta differenziata risulti addirittura in aumento. Occorre quindi fare chiarezza e capire perché alla Tecnoservice si riconoscano corrispettivi per la gestione di un'isola ecologica chiusa; e come mai si continui a non consentire ai nostri virtuosi concittadini di poter scaricare un'isola che di ecologico non ha più nulla. Ad integrazione di quanto esposto e su cui lo scrivente attende risposte convincenti in tempi brevi e certi, si chiede di allegare alla risposta all'interrogazione atti ufficiali riferiti a controlli attraverso adeguate relazioni in copia; e se tali controlli e relazioni non esistono, si chiede di conoscere perché non sono state fatte e di chi è la responsabilità politica, politica, amministrativa, tecnica e gestionale. Con la riserva di avviare eventuali ulteriori azioni si resta in attesa di sollecito riscontro".

Ce n'era poi sempre una collegata al tema della monnezza a latere, sempre inviata al dirigente del terzo settore, al responsabile dell'ufficio Ecologia dottor Foggia, 22 marzo. Anche qui abbondantemente superati i 30 giorni. "Interrogazione urgente a risposta scritta circa sversamento illecito rifiuti. Lo scrivente consigliere fa proprio un esposto-denuncia presentato circa 8 mesi fa in data 2 luglio, protocollo 15668, che a ogni buon fine si allega in copia, e che vedeva diversi firmatari residenti alla via Giametta, coordinati tra l'altro dal signor De Simone, operatore tecnico della sanità pubblica. A tutt'oggi l'intera area dell'ex Consorzio Canapa, sito sul quale si è favoleggiato per anni di "città dei bambini", versa in un totale degrado igienico-sanitario ed è divenuta di fatto una discarica a cielo aperto e regno di ratti anche qui di grosse dimensioni. Non si tratta qui di sollecitare iperboliche soluzioni amministrative, ma si tratta di procedere ad un urgente intervento di bonifica e derattizzazione del sito, anche attraverso l'adozione di un'ordinanza in danno della Regione Campania. Nel contenuto sarebbe utile predisporre tutti gli opportuni accorgimenti per impedire il perpetuarsi del conferimento rifiuti ad opera di ignoti. Certo di un sollecito riscontro, si inviano distinti saluti".

Anche qui silenzio tombale. Anche qui chiedo al segretario generale di intervenire presso il dirigente del terzo settore, facciamo ripartire i 30 giorni da questo Consiglio Comunale.

Ultimo, ma non di minore importanza, mi scuso con la consigliera Maria Teresa Pezzullo, sto cercando di mantenermi nell'ambito dei 10 minuti, e credo che ci riuscirò.

Consigliere Pezzullo Maria Teresa:

Grazie Michele.

Consigliere Granata Michele:

Mi è pervenuta stamattina, con mio sommo disappunto, dispiacere e anche amarezza. Anche perché con il segretario generale prima di questa pleora di ponti, festività pasquali affini e collaterali, avevamo convenuto che ci saremmo rivisti all'indomani del ponte del 25 aprile per ragionare; mi sono trovato quasi come se fossi un delinquente attenzionato dal responsabile della prevenzione della corruzione di quest'ente, dottore Dragone, una notifica sullo stesso piano, stanza segretario, cari consiglieri comunali, stanza dove solitamente facciamo le commissioni, una notifica da parte del messo notificatore Palleggiante, in cui mi si riporta, in maniera tra l'altro illeggibile, un articolo, che credo con tutto il rispetto che ho per l'amica Teresa Cerisoli, avranno tre o quattro persone, cinque persone al massimo, ed io l'ho letta la mattina in cui mi è stato portato, in cui ci fu un chiarimento immediato anche cordiale e amichevole con il consigliere Camillo Pezzullo, su cui restano le distanze sul piano politico, io collocato in minoranza, lui in maggioranza, ma il rispetto reciproco mai venuto meno. Vicenda dei debiti fuori bilancio, su cui ci fu anche una querela, una remissione di querela, poiché mi ritengo una persona seria fino a prova di smentita, per me era una vicenda totalmente chiusa. Se poi le chiacchiere di corridoio, le chiacchiere che si fanno su questa casa comunale, le chiacchiere cosiddette in "libertà", hanno dignità di un articolo di giornale;

dall'articolo di giornale discende una nota del responsabile della prevenzione della corruzione, che a mio parere dovrebbe interessarsi di altre questioni ben più serie, gliene porto una, così, a caso, perché il segretario responsabile della prevenzione e della corruzione invece di scrivermi questa nota risibile, perché non va a verificare chi è, per esempio, il direttore della ditta che fa manutenzione per gli immobili di proprietà comunale citato nella relazione della commissione d'accesso che portò allo scioglimento per camorra di questo ente? Credo che sia una cosa un po' più seria, un po' più importante di questa, molto più utile. E credo che il segretario sia giusto che faccia operazioni di questo tipo, e mi amareggia che di venerdì Santo, questa sottospecie di Giunta Municipale che è in carica attualmente a Frattamaggiore trovi il tempo di compulsare il segretario generale nella qualità di responsabile della prevenzione di chiedere al consigliere Granata che c'entra, qual è il collegamento con questo articolo. Io le cose che devo dire le dico! Cioè non chiedo ai giornalisti. Se ho una cosa da dire, la dico! La dico in tutte le sedi. Non mi faccio intimidire da nessuno. Neanche negli ambienti di lavoro mi faccio intimidire da nessuno. Io ho la libertà di un eletto del popolo e vi prego di non scherzare con il fuoco!. Vi prego di non scherzare con il fuoco? Stiamo tranquilli, sereni, lo siamo stati per 4 anni, intendiamo esserlo fino alla fine, metteteci in condizioni di svolgere il mandato con serenità! In politica mi hanno insegnato che si può vincere ma non si può stravincere. Credo che sia una cosa che faccia bene a tutti, a chi sta in carica dalla prima consiliatura e a chi sta da dieci consiliature. La si smetta con queste pagliacciate! Per me questa è una pagliacciata. La si smetta veramente!

Il Presidente:

Grazie consigliere Granata. La parola a Franco Del Prete.

Consigliere Francesco Del Prete:

Di nuovo buonasera. Presidente, dato che l'assessore al ramo non c'è, Avvocato Rocco Sessa, penso che il sindaco sia assorbente e mi può rispondere lui casomai. NO? Allora risponde il segretario, uno mi deve rispondere! Dato che ho mandato parecchie missive, fino ad ora quasi nessuna risposta, mi arriva un protocollo con la posta certificata a nome non dell'assessore, sua personale, dell'avvocato Rocco Sessa, a cui dice: "Risposta alle segnalazioni avanzate. In riferimento all'oggetto lo scrivente avvocato Rocco Sessa, le comunica di aver provveduto ad inoltrare agli uffici competenti le sue richieste". Io non sono né imputato e né cliente dell'avvocato. Io sono consigliere comunale. Cioè penso che sia assessore questa persona, non lo so, perché non sono cliente. Comunque di conseguenza lui dice che ha mandato le mie richieste agli uffici. Di conseguenza come ciò si vuol dire "U" passacart" come diciamo noi a Fratta. Dato che secondo me non ha capito ancora il meccanismo che è assessore comunale e deve lui in prima persona provvedere a tali riferimenti, l'ha passato all'ufficio. Ma poi mi sorge il dubbio, cioè mi arrivano delle risposte e poi le risposte serie, non perché gli altri sono di meno, richiesta di atti d'ufficio e richiesta di controllo, dato che siamo in un regime di controllo massimo su tutto il territorio di Frattamaggiore, e questa è una cosa buona, mi viene il dubbio: perché fuori all'Asse Mediano i

cartelloni non si vanno a controllare? Quelli lì 10x3 che non sono previsti nel regolamento. Io ho fatto la richiesta e sono passati 53 giorni e neanche mi è stato risposto. Perché poi non si fanno richieste degli atti su vari gazebo fatti? Cioè se si vuole coprire qualcosa o qualcuno penso che non sia il caso! Faccia l'assessore o l'avvocato. Ma il più che mi rammarica è un'altra cosa, cioè si fa una delibera per la cosiddetta manifestazione "sona ca' sceta", si fa una delibera, non delibera, si fa una richiesta per l'Ascom "festa dei fujenti", produce 133 fogli, li ho contatti, per l'autorizzazione, per "sona ca' sceta" questo! Praticamente nulla! E in più si dà 5.000 euro di contributo a fronte dei 3.500 dell'anno scorso, del buon Pasquale Aveta che è stato coordinatore, grandissima festa e quant'altro. E si fa 5 mila euro. Dico: si fanno due pesi e due misure. Di qua si deve portare 132 carte per avere l'autorizzazione e per fare la festa; di qua c'è un abuso. Allora chiedo: se gli assessori competenti, mi dispiace che ha firmato il sindaco, perché significa che gli assessori non sono competenti se l'ha firmato il sindaco, perché stanno assessorati qui sopra: Polizia Municipale e la Cultura. Firmandola il sindaco, ahimè, non sono competenti della materia. Di conseguenza chi ha permesso questo senza nessun tipo di sicurezza, in nessun modo? Allora, se è un precedente va bene per tutte le istituzioni che verranno: "bici in città", "Fratta na corsa", tutte quelle che verranno dovranno essere usate allo stesso modo, non che qui quando la presenta l'Ascom 132 pagine e si deve vedere se è possibile. Pure alla Questura di Napoli è stato scritto. Qua invece nulla. Allora chiedo all'assessore competente, agli assessori competenti, se non sono competenti nelle materie facessero altro, chi l'avvocato e chi qualche altra cosa e si dimettessero e dessero mandato a persone che sono molto più competenti. Ora attendo risposta, non lo so chi me le darà, se il sindaco o qualcun altro. Grazie.

Il Presidente:

La parola al sindaco.

Il Sindaco:

Logicamente le risposte lo daranno gli uffici, però mi sembra davvero che stia diventando una barzelletta Franco. Io non so se tu... perché se confondiamo l'indirizzo politico con il ruolo amministrativo, io credo che tu questi 132 carte o meno, devi chiedere all'ufficio Commercio! Allora fai una bella richiesta all'ufficio Commercio, chiedi perché hanno autorizzato una manifestazione con 132 carte e una manifestazione con 3 carte. Perché l'assessore - e tu lo sai bene - poi credo tu l'abbia già fatto, quindi se lo facevi diversamente credo ci sia qualche problema; ma non lo so perché tu sei stato molto bravo...

Consigliere Francesco Del Prete:

Sindaco, possiamo prendere gli atti! Io faccio sempre con le carte, con gli atti!

Il Sindaco:

L'assessore dà gli indirizzi, le carte non le guarda nemmeno, perché sono gli uffici che guardano le carte. E questo vale per tutto. Quindi secondo me se tu vuoi far passare qualche messaggio che sono sicuro che non è tuo, cioè che è sbagliato, che gli assessori di questo Comune prendono le carte e fanno atti amministrativi che non dovrebbero fare, ti prego di rettificare perché non è così, perché gli atti li fanno gli uffici, l'assessore dà gli indirizzi. E correttamente questo assessore, come tutti gli altri, ti ha semplicemente detto: "ho provveduto a girare agli uffici competenti le richieste di chiarimenti che tu hai chiesto". Questo mi pare il percorso corretto. Non mi pare corretto se l'assessore ti avesse risposto lui personalmente, che significa che l'assessore sarebbe passato dal fare l'indirizzo alla gestione, e questo secondo me è una cosa molto pericolosa.

Consigliere Francesco Del Prete:

Sindaco, scusami se rettifico. La Giunta fa gestione?

Il Sindaco:

No?

Consigliere Francesco Del Prete:

No gestione degli uffici, dà l'indirizzo. Ma l'indirizzo in tal modo è stato dato e mi vuoi spiegare l'indirizzo, almeno questo sindaco, dato che l'indirizzo è a firma tua, capisco che gli assessori non sono presenti perché non lo so, quando stanno i problemi sfuggono sempre, a differenza di altri, dico la differenza tra l'anno scorso e adesso, 3.500 facendo una festa maestosa, 5.000, un quarto dell'anno precedente.

Il Sindaco:

C'è una richiesta della ProLoco che è deputata ad organizzare queste manifestazioni, si vede che quest'anno ha ritenuto dover fare questa richiesta.

Consigliere Francesco Del Prete:

Ho capito sindaco. Allora qui mi sorge un altro dubbio, perché c'è un passaggio, perdonami sindaco, che qua mi parla che i 5 mila euro sono l'organizzazione per i portantini delle statue. 25 portantini costano 200 euro a persona? Dobbiamo fare un bando sopra a questa cosa?

Il Sindaco:

Perché i portantini si pagano?

Consigliere Francesco Del Prete:

Sta scritto qua sindaco!

Il Sindaco:

Premesso che, come tu ben sai, e tutto a rendicontazione previa presentazione di adeguata documentazione contabile, voglio dire stiamo parlando credo del nulla. Come tu sai bene. Quindi lasciamo agli uffici, come è giusto che sia, fare i dovuti controlli e vedere se questa manifestazione può o non può avere il rimborso che ha chiesto la ProLoco.

Consigliere Francesco Del Prete:

Io non ho detto che non lo può avere.

Il Presidente:

Franco evitiamo di parlare in...

Consigliere Francesco Del Prete:

Io non ho detto che non può avere. Qui è italiano, l'avete scritto voi, la Giunta Comunale, non è che l'ho detto io.

Il Presidente:

Franco, evitiamo botta e risposta. La parola a Pasquale Aveta.

Consigliere Aveta Pasquale:

So che siamo in fase di interrogazioni non è che sono io deputato a rispondere, però siccome sono stato chiamato in causa devo fare alcune precisazioni. Io ho sempre ritenuto quella manifestazione come più che una manifestazione folcloristica, un atto di devozione popolare e di chi la deve gestire ed organizzare. Quindi se l'anno scorso sono venute persone anche non di Frattamaggiore, per carità, dall'esterno, le quali forse perché sono simpatico, sono venuti con uno spirito di dare qualcosa alla città e non hanno percepito niente. Mi riferisco il presentatore ha avuto costo zero, un'orchestra di 16 professori del San Carlo.... per piacere, era opportuno che certe cose vengano dette perché poi il popolo è sovrano e deve giudicare, e noi non dobbiamo accusare nessuno, perché poi se uno fa degli atti di devozione, invece altri lavorano perché devono guadagnare, allora è opportuno che uno venga valutato perché guadagna e l'altro perché fa qualcosa di buono per la città. Allora 16 professori del Conservatorio hanno suonato con un maestro compositore, gratis. Il buon Gennaro Andrea si è messo là, anche lui ha dato il suo contributo... *(interlocuzioni fuori microfono)*

Il Presidente:

Ragazzi! Pasquale!

Consigliere Aveta Pasquale:

E poi c'è anche qualcuno che non è andato a fare la Pasquetta, si è messo a fare voci fuori coro, ma siccome appartengono alla mia famiglia hanno detto che c'era un conflitto di interessi perché quelli stavano là a esprimere la devozione popolare. E ho avuto anche la critica perché ho obbligato i miei figli davanti alla Pasquetta a fare voci fuori coro e non ho visto quest'anno voci fuori coro là sopra. Non ho visto niente. Allora, "sona ca' sceta" appartiene un poco alla memoria del nostro paese, caro Michele. Quando faccio queste cose guardo sempre Michele perché è l'anima popolare di Frattamaggiore, questo lo riconosciamo un poco tutti quanti, perché conosce bene lo spirito un po' del frattese doc. E quindi come l'intitolazione delle strade, come i monumenti, come ciò che scrivono lo scritto che ci hanno lasciato. E quindi anche queste manifestazioni appartengono un po' alla nostra identità. E' come si vedono noi dall'esterno, perché attraverso questi momenti i nostri genitori si sono formati e hanno sintetizzato dei valori che poi attraverso il nostro DNA lo portiamo all'esterno, così ci vedono anche quando andiamo a New York, quando andiamo a Barcellona, quando andiamo a Tel Aviv. Ci vedono in questo modo. E' inutile che noi poi dopo cerchiamo di non capire manco che cosa siamo e vogliamo diventare come loro e portare qua poi a Frattamaggiore cose che non siamo, alla fine poi diventiamo soltanto dei frustati, perché Frattamaggiore la cultura frattese è tutta un'altra cosa. Presidente, sto facendo un intervento penso abbastanza serio, poi il sindaco ha tutti i voti del bilancio, quindi non ci stanno le preoccupazioni se qualcuno deve andare via. Il voto del bilancio ce l'ha. Quindi non c'è bisogno. Quindi lasciateci almeno esprimere e puntualizzare un po' alcune cose. Quindi siamo sereni proprio tutti quanti stasera. Allora questa manifestazione per me è un poco secolarizzata anche da parte delle istituzioni, non solo politiche, perché queste statue che dovrebbero essere oggetto devozionale,

perché le persone pregano vicino le statue, non vogliono girare dentro attraverso persone che dicono gioca la Frattese domenica prossima. E quindi collassare una sacra rappresentazione, e invito tutti quanti a capire che cos'è una sacra rappresentazione, a farla diventare un momento folcloristico dove sembrano tanti pulcinella che girano in mezzo alla piazza. E' divertente, tutti quanti siamo d'accordo, abbiamo fatto consenso, abbiamo fatto la votazione, ce ne andiamo a casa, però io penso che non abbiamo fatto cultura. Non abbiamo trasmesso niente. Le nostre radici sono state completamente sconosciute, perché noi sappiamo benissimo, caro Michele, che tanto tempo fa quando non c'erano le politiche sociali, non c'erano le amministrazioni, chi è che faceva le politiche sociali erano le congreghe, che si dissanguavano per aiutare i poveri. Lo stessa città di Frattamaggiore è nata con il contributo dei privati, le congreghe. Le congreghe animavano questo tipo di momenti in cui si riconoscevano i valori religiosi. Che attraverso un ciclo vitale, perché la vita non è segmenti che iniziano e finiscono, ma sono dei cicli che hanno bisogno di rigenerarsi; il contadino semina, raccoglie e poi risemina. Il Consiglio Comunale fa il bilancio, si consuma, si fa un'altra volta il bilancio. La vita è fatta di cicli e chi crede pensa che la morte non sia un momento in cui si interrompe un segmento, ma sia un ciclo perché c'è anche una resurrezione. E questo è il senso di quella festa e significa pure che questo avviene attraverso il lavoro ed una sofferenza, cosa che noi non insegniamo più ai nostri ragazzi, i quali vanno in depressione quando si trovano davanti alle difficoltà. Oppure sfuggono quando vedono una malattia e vedono le difficoltà, o si buttano dal balcone. Allora attraverso questi momenti noi dobbiamo cercare di far riscoprire certi valori e cercare di trasmetterlo alle generazioni, sennò facciamo nel momento in cui abbiamo consumato qualche cosa, è finito il lunedì in Albis e ce ne andiamo tutti quanti a casa e abbiamo distrutto una società. Allora se la festa è costata di meno, è costata meno perché c'è stato un atto devozionale, persone che l'hanno fatto con uno spirito di gratuità, e non sono di Frattamaggiore. Spero che i frattesi che sono venuti sabato scorso abbiano la stessa sensibilità dei non frattesi e sarò curioso di sapere quanto avranno guadagnato da questa festa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Pasquale. Grazie per l'intervento. La parola al consigliere Luigi Grimaldi.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Brevemente. Se ci riesco, perché mi sono preparato, e ho cercato di fare una piccola interrogazione qui a braccio. Mi riferisco un po', mi riallaccio 6 all'interrogazione che faceva il dottor Granata per quanto riguarda la questione dei dipendenti della NU, quelle due persone che non sono state riassunte pur avendo vinto una causa. Qualcuno dice, però, che la ditta che appartengono ha fatto ricorso. Io mi riallaccio un po' al verbale di consegna che è avvenuto tra il Comune, l'organo sindacale e la ditta, il 27 ottobre del 2017, quando la ditta Tecnoservice prende l'impegno di assumere in servizio 58 lavoratori. E' assodato che noi paghiamo oggi, mi rivolgo all'assessore alla nettezza urbana, cioè il sindaco che ha questa delega, perché da un verbale del 2017 con l'accordo sindacale, con l'accordo del Comune e con l'accordo della Tecnoservice, il Comune oggi paga alla

ditta 61 persone. Ed essendo stato anche io un responsabile della NU, e penso che io quello che abbia dimenticato di quando ero assessore, 1993, io dico: se la ditta deve svolgere il servizio con 61 unità e lo fa con 58, ed il capitolato è fatto per essere 61 unità, dico bene che la ditta non svolge tutto il servizio? E poi perché il Comune paga 58 persone da un verbale di consegna acclarato a 61 persone? C'è, se la memoria non mi inganna, e mi ricordo anche qualche dettame di diritto amministrativo, ci dovrebbe essere, senza contestazione e senza, come dire, inconfutabilmente, un debito arricchimento da parte della ditta con la complicità di Marco Del Prete. Marco Del Prete non in qualità di persona ma come responsabile dell'ente. Quindi, ripeto, mettiamo a verbale questa mia interrogazione, la mandiamo al Prefetto, domani mattina il segretario mette fine a questo "indebito vantaggio patrimoniale" e chiarisca in una conferenza straordinaria ad hoc chi ha causato questo "indebito vantaggio", se il sindaco, il delegato, il dirigente, o chi per esso. Se poi ho detto delle stupidaggini, delle baggianate, invito il segretario generale in qualità di responsabile del diritto amministrativo dell'ente, di darmi una risposta seduta stante, visto che è più preparato di me. Grazie. Altrimenti la non risposta la riterrei una mancanza di preparazione sulla materia. E questo sarebbe grave. Non sto scherzando.

Il Presidente:

Grazie Luigi. La parola al segretario.

Il Segretario Generale:

Certamente l'ente deve pagare per le risorse umane impiegate dalla ditta. Per la verità l'argomento è già stato segnalato agli uffici, i quali hanno a loro volta avviato, credo una decina di giorni fa, una verifica in merito, proprio perché la componente del costo del lavoro è una componente certamente fissa del canone corrisposto alla ditta, ma commisurata all'effettiva forza lavoro impiegata. Se non vado errato abbiamo ricevuto una risposta che non ha, come dire, trovato condivisione né da un punto di vista amministrativo, né fattuale, perché credo di ricordare si facesse riferimento a dello straordinario di personale. Quindi il tema è attuale, presidiato, assolutamente non infondata come richiesta da parte del consigliere e l'ente sta proseguendo negli atti, tesi poi a tutelare le ragioni dell'ente. Perché o queste somme le tratteniamo per poi eventualmente corrisponderle in caso di riassunzione a seguito delle note, che credo il consigliere Granata leggeva prima; o altrimenti devono essere scomutate dal canone. Perché insomma non è possibile procedere al pagamento di 61 unità a fronte di 58.

Il Sindaco:

Segretario, però la proposta mi pare giusta, visto che ho sentito "indebito arricchimento", il sindaco e roba varia, mandiamola una comunicazione al Prefetto, così vediamo veramente che cosa ci risponde, perché poi giustamente chi non sa le cose, chi non sa tutte le lettere scritte, tutte le azioni

che sono state fatte, dice: vuoi vedere che veramente il sindaco tiene qualche colpa. Allora mandiamo veramente, fughiamo ogni dubbio anche in questo caso, mandiamo questa comunicazione e così ci togliamo tutti i dubbi, io per primo, perché onestamente non voglio che assolutamente qualcuno possa soltanto dubitare che ci sia qualche mancanza da parte non mia ma di quest'amministrazione nel controllare una qualsivoglia attività che si fa.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Io penso che la risposta del segretario è stata netta, cioè c'è stata una mancanza di verifica, di controllo da parte degli organi competenti, perché la ditta è stata pagata per più di dipendenti che metteva a servizio dello svolgimento. Adesso io non lo so chi ha favorito questo "indebito arricchimento", se il sindaco, la Giunta, ognuno per le sue responsabilità. Il mio riferimento è l'assessore di competenza, perché sei tu. Mi dispiace.

Il Presidente:

La parola a Giovanni Pezzullo.

Consigliere Pezzullo Giovanni:

Buonasera. Vorrei intervenire anche sull'argomento: la questione nettezza urbana. A volte bisogna parlare conoscendo gli atti. Io al momento non conosco di preciso il capitolato, sono stato sempre lontano da questo argomento. Mi ha sempre preoccupato. Mi preoccupa ancor di più chi invece conosce troppo bene questi argomenti. Però entrando nel merito dell'ultima osservazione mossa dal consigliere Grimaldi e che, però, faccio presente anche al segretario, a volte bisogna verificare se gli appalti sono a "corpo" o a "misura". Per cui se ove mai l'appalto in questione fosse stato un appalto a "corpo", indipendente dal numero di unità pagate, 58 o 61, penso che non ci sia stata nessuna inadempienza. Quindi bisogna verificare in primis il tipo di appalto che è stato posto in essere, appunto se tenga conto della questione specifica delle unità lavorative, oppure le unità lavorative venivano esclusivamente indicate per arrivare all'ammontare complessivo ma era un appalto da tipo appunto a "corpo". Ringrazio.

Il Presidente:

Grazie consigliere Pezzullo.

Continua il Presidente:

Introduciamo il Punto numero due all'ordine del giorno: "**Quantità e qualità e prezzo di cessione di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie anno 2019 articolo 172 decreto legislativo numero 287 del 2000 - proposta al Consiglio Comunale**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente:

La parola al consigliere Granata.

Consigliere Granata Michele:

Su questo argomento, molto velocemente, sono aiutato dagli atti, è un argomento come ben sappiamo tutti quanti propedeutico ed obbligatorio all'approvazione del bilancio, senza il quale non c'è approvazione del bilancio che tenga. Mi fa piacere però richiamare come dichiarazione di voto, quindi negli stessi esatti termini la ripropongo, perché ha una sua attualità cogente, una dichiarazione resa l'anno scorso di questi tempi in sede di approvazione del bilancio, anche allora nel mese di aprile, anche allora era l'argomento numero 2 propedeutico all'approvazione del bilancio. E quindi desidero riproporlo in presenza della dottoressa Volpicelli, perché è trascorso un anno. Questo argomento non ha perso la sua forza, anche se a sostenerne la giustezza siamo ancora di meno, siamo ancora meno consiglieri comunali rispetto all'anno scorso. Ma la forza degli argomenti va oltre alla forza dei numeri. Quindi mi sento di poter caricare di questo onere il segretario generale e la dirigente del secondo settore, la dottoressa Volpicelli, anticipando ovviamente un voto di astensione anche in omaggio alla consuetudine di questi ultimi anni. Un collega consigliere un anno fa dichiarava testualmente, quindi è una dichiarazione che, senza strumentalizzazioni faccio mia, e credo che anche altri consiglieri di minoranza saranno d'accordo. Questo punto all'ordine del giorno ieri come oggi è sempre sottovalutato da questo Consiglio Comunale. Perlomeno questo è il terzo anno, quindi oggi è il quarto, in cui derubrichiamo questo punto all'ordine del giorno in modo molto veloce, trascurando l'importanza insita nell'argomento. E mi spiego. Quindi pure mi spiego che veramente faccio mia testualmente l'intera dichiarazione. Sappiamo che il nostro Comune dopo l'approvazione del PRG ha approvato una serie di piani esecutivi. Tra questi il piano per gli insediamenti produttivi, i cosiddetti Pip; il piano della zona artigianale D2; il cosiddetto piano Pep, il piano di edilizia economica e popolare. Che cosa è successo da allora? I nostri uffici avrebbero dovuto provvedere alla determinazione del valore dei terreni ricadenti in queste aree, ma ad oggi, purtroppo, quindi ad oggi anche oggi, questo non è avvenuto. Il consigliere dell'epoca, ripeto, senza strumentalizzazioni, sottoscrivo testualmente ancora una volta, attraverso un'interrogazione inviata al dirigente del secondo settore, scoprì questa mancanza, con una nota del novembre del 2017 la dottoressa Volpicelli rispondeva a questa

interrogazione consiliare e dichiarava appunto che la determinazione di queste aree ad oggi, quindi ancora ad oggi, 2019, non è stata ancora fatta. Ovviamente la richiesta dell'epoca e la mia di stasera è finalizzata ad uno scopo ben preciso. Precisamente veniva chiesto e chiedo anche stasera ai fini dell'imposizione IMU. Che cosa succede? Che i proprietari di questi terreni, benché hanno visto lievitare notevolmente il valore degli stessi, pagano allo stato e quindi al nostro Comune, ancora oggi, una quota riferita a terreni agricoli. Per cui stasera e allora, viene chiesto che il sindaco assuma l'impegno di intervenire insieme all'ufficio tecnico affinché la determinazione di stasera venga fatta nel modo più veloce possibile e sia data la possibilità alla dottoressa Volpicelli, che annuisce, di poter poi provvedere ad inviare tutti i pagamenti in funzione di quanto effettivamente questi suoli valgono. Quindi considerando i terreni non più agricoli bensì la natura che hanno oggi. In particolar modo, per esempio, alla zona D2. E' un voto di astensione rafforzato da questa dichiarazione di 1 anno fa che mantiene tutta quanta la sua terribile attualità.

Il Presidente:

La parola segretario, siamo in votazione. C'è la dichiarazione di voto? Vai Renato.

Consigliere Caserta Renato:

Buonasera a tutti innanzitutto. E grazie Presidente. Ovviamente a nome del gruppo Misto che si è creato, il quale esprime il voto favorevole all'atto in esame ed ai successivi, con il proprio sostegno al sindaco e all'amministrazione, quale garante della maggioranza, del programma elettorale approvato durante le elezioni del 2015. Tutti i consensi che provengono da altri gruppi consiliari di maggioranza non possono che far piacere, provando e dimostrando la fondatezza delle nostre ragioni quando abbiamo sofferto e sostenuto il dottor Del Prete a sindaco, le quali con le loro ragioni...

Consigliere Granata Michele:

Perché "sofferte" scusami?

Il Presidente:

Per il lavoro profuso.

Consigliere Caserta Renato:

Sofferto nella campagna elettorale ovviamente, alludevo a questo. Granata, scusami, però era ovviamente un qualcosa di sentito all'epoca, è ovvio quindi. Quindi, dicevo, e che le loro ragioni non erano giuste in quanto sconfessate con le richieste di passaggio all'attuale maggioranza. Quindi a nome del gruppo Misto posso dire al popolo frattese di stare tranquillo, che sosterremo l'attuale sindaco e l'attuale amministrazione, fino alla scadenza naturale, così come stabilito con il patto elettorale. Grazie Presidente. Grazie a tutti.

Il Presidente:

Grazie capogruppo. La parola segretario, siamo in votazione.

- 1) Del Prete Marco Antonio - SI
sindaco
- 2) Caserta Renato SI
- 3) Di Marzo Aniello SI
- 4) Di Marzo Domenico SI
- 5) Barbato Daniele -Presidente SI
- 6) Pezzullo Mariateresa SI
- 7) Pellino Enzo SI
- 8) Auletta Marisa Tecla SI
- 9) Aveta Pasquale SI
- 10) Del Prete Francesco SI
- 11) Capasso Tommaso SI
- 12) Del Prete Pasquale SI
- 13) Ruggiero Vincenzo SI
- 14) D'Ambrosio Giuseppe SI
- 15) Pezzella Giuseppe SI
- 16) Pezzullo Camillo SI
- 17) Grimaldi Luigi Astenuto

18) Parolisi Raffaele	SI
19) Cesaro Nicola	SI
20) Gervasio Pasquale Presidente	-vice SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Astenuto
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto
23) Granata Michele	Astenuto
24) Pezzullo Giovanni	SI
25) Lupoli Luigi	Astenuto

Il Segretario Generale:

Con 5 astensioni, approvato. Stessa votazione immediata esecutività.

Il Presidente:

Introduciamo il punto N. 3: "**Approvazione modifiche ed integrazioni al regolamento IUC**". La presentazione del terzo punto all'ordine del giorno, la parola all'assessore Giuseppe Pedersoli.

Assessore Pedersoli Giuseppe:

Buonasera a tutti. Vi prometto di completare in pochissimi secondi. Questo punto all'ordine del giorno, se ricordate, nasce anche dall'intervento del consigliere Ingegnere Pellino. Questa modifica regolamentare nasce da un intervento, non mi ricordo più di quale Consiglio Comunale, anche dell'ingegnere Pellino, architetto. Nacque da un piccolo, probabilmente anche errore di questa Giunta, mio, ho precisato di mea culpa, perché l'articolo 43 del regolamento TARI del Comune di Frattamaggiore probabilmente aveva rasentato alcuni profili di illegittimità. In che senso? Mi spiego. A me piace spiegare in maniera semplice perché sono argomenti tecnici, ma è semplice. Questi articoli di legge che vede in questa lettera che io spedii a febbraio per ribadire il mio parere, questa è una cosa che ho fortemente voluto io, questi articoli di legge dicono che laddove ci sia una produzione continuativa e prevalente di rifiuti speciali, o ometto ovviamente la definizione di rifiuti speciali, gli imprenditori possono a determinate condizioni chiedere di essere esonerati dal pagamento nella della TARI. Questa possibilità fu tolta l'anno scorso, ci furono alcune proteste, e quindi anche consultando l'avvocatura e, soprattutto, se vedete in questa lettera io cito delle sentenze delle commissioni tributarie provinciali e regionali di Napoli e della Campania, si decise di porre rimedio a questa situazione. Quindi in video, che ho promesso pochissimi secondi, voi volete vedere il testo modificato che adesso andrà in vigore se voi lo approverete, e il testo vigente. Se vedete in questa tabella, che era inclusiva di tutta la casistica, si procedeva soltanto ad una forfetizzazione della superficie imponibile per la TARI, la spazzatura, e si escludevano le altre ipotesi. Noi abbiamo rimediato a questo errore e abbiamo stabilito che laddove imprenditore produce in via continuativa e prevalente su quella superficie rifiuti speciali, può essere esonerato dal pagamento. Ma questa, tengo a precisare, però, non è una debolezza da parte del Comune, perché la richiesta dell'imprenditore, come poi viene chiarito nell'articolo 45, deve essere reiterata ogni anno a gennaio, quest'anno ci sarà un po' di elasticità perché ovviamente l'approvazione avviene ad aprile, se ci sarà; e di conseguenza l'intento che dovrà dimostrare con una relazione asseverata da un tecnico, architetto, ingegnere, geometra, che su quella superficie si producono soltanto in via continuativa e prevalente i rifiuti speciali. E' chiaro che il Comune non potrà prendere per buone queste dichiarazioni ma dovrà poi verificare sul campo se la dichiarazione dell'impresa è veritiera e quindi esonerare per quella superficie di metri quadrati il pagamento della spazzatura. Questo significa che i rifiuti speciali vengono smaltiti, e lo deve dimostrare l'imprenditore, da ditte autorizzate e l'imprenditore dovrà produrre ogni anno adeguata documentazione per dimostrare che effettivamente quei rifiuti speciali vengono smaltiti da ditte autorizzate. Quindi abbiamo ripristinato lo status quo precedente e abbiamo riconcesso agli imprenditori la possibilità di essere esonerati qualora smaltiscano rifiuti speciali con ditte autorizzate. Penso sia chiaro questa modifica regolamentare. Se ci sono domande sono a disposizione, altrimenti vi invito a votare sulla proposta.

Il Presidente:

Grazie Pippo, preciso come sempre. La parola segretario, siamo in votazione. Colleghi, siamo in votazione?

- 1) Del Prete Marco Antonio - SI
 sindaco
- 2) Caserta Renato SI
- 3) Di Marzo Aniello SI
- 4) Di Marzo Domenico SI
- 5) Barbato Daniele -Presidente SI
- 6) Pezzullo Mariateresa SI
- 7) Pellino Enzo SI
- 8) Auletta Marisa Tecla SI
- 9) Aveta Pasquale SI
- 10) Del Prete Francesco SI
- 11) Capasso Tommaso SI
- 12) Del Prete Pasquale SI
- 13) Ruggiero Vincenzo SI
- 14) D'Ambrosio Giuseppe SI
- 15) Pezzella Giuseppe SI
- 16) Pezzullo Camillo SI
- 17) Grimaldi Luigi Astenuto
- 18) Parolisi Raffaele SI
- 19) Cesaro Nicola SI
- 20) Gervasio Pasquale -vice SI
 Presidente
- 21) Grimaldi Teore Sossio Assente

22) Chiariello Dario Rocco	Assente
23) Granata Michele	Astenuto
24) Pezzullo Giovanni	SI
25) Lupoli Luigi	Astenuto

Il Segretario Generale:

Stessa votazione immediata esecutività.

Il Presidente:

Grazie. per le motivazioni di voto la parola al consigliere Pellino.

Consigliere Pellino Enzo:

Ringrazio l'assessore e l'amministrazione che con questo atto diciamo così abbiamo fatto giustizia per quanto riguarda... abbiamo sanato in qualche modo l'errore che avevamo commesso l'anno scorso. E quindi oggi anche gli stessi imprenditori vengono messi allo stesso livello di tutti quanti i cittadini comuni. E cioè quello che è dovuto, è dovuto, quello che prevede la Legge. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Enzo.

Continua il Presidente:

Introduciamo il punto numero N. 4: "**Approvazione piano finanziario e tariffe Tari 2019, delibera di Giunta Comunale n. 37 del 29.3.2019**". Per l'introduzione del punto all'ordine del giorno la parola all'assessore Giuseppe Pedersoli.

Assessore Pedersoli Giuseppe:

Ci ho impiegato un weekend a raccogliere questi dati, ma li dirò in due minuti. Le tariffe TARI, è un argomento delicato, io lo tratto soltanto dal punto di vista numerico per evitare di entrare in argomenti che non mi riguardano dal punto di vista della delega. E voglio dire che quest'anno secondo me abbiamo compiuto un altro miracolo, cioè quello di mantenere le tariffe, io lo voglio dire, sostanzialmente invariate, perché le tariffe domestiche sono aumentate dello 0,13%. E c'è il lavoro che ho fatto a valle per dimostrare una cosa, che tutti quanti sanno il meccanismo della TARI, tutti quanti conoscono. In pratica il Comune deve chiedere in pagamento ai cittadini esattamente il costo del servizio. Considerando i costi di cui avete parlato prima, non è facile perché spesso con gli appalti i costi aumentano. Quando parlo caro consigliere di sostanziale mantenimento, credo che per la percentuale dello 0,13% insomma siamo veramente in pareggio, c'è un aumento di circa il 7 % per le utenze non domestiche. Però anche se già mi aspetto che qualcuno può parlare di excusatio non petita etc. etc., io mi sono permesso di fare un confronto, innanzitutto con questa tabella che mostra, grazie anche all'ingegnere Micaletti perché per alcuni Comuni non c'erano le date, le ha trovate sulle tabelle del Ministero delle Finanze, vedete come per i teatri, che non abbiamo toccato, quindi non è un riferimento a qualche consigliere, come le tariffe possono cambiare. Frattamaggiore a 6,10 euro; a Napoli chiedono 4,57, non è ancora nota quella del 2019; a Firenze 4; Giugliano il 7,06; a Grumo il 3,95; a Milano 1,75. Questo per far capire di quanto la politica possa incidere nella vita concreta dei cittadini. A mio parere, lo dico tanto non credo che avrò più la possibilità poi di modificarlo, che la cultura andrebbe premiata; Milano infatti tratta in maniera i teatri in maniera molto economica, con 1,75 euro a metro quadro. Anche Torino. Il teatro è per far capire che si può passare dall'1,75 ai 9,23 di Casoria. Questo è per far capire che c'è un range enorme di possibilità. Però andiamo alle tariffe domestiche. Io mi sono permesso di fare questo confronto, davvero ci ho impiegato un sacco di tempo e lo spiego in un minuto, poi vi lascerò le tabelle. Aversa, Frattaminore e Casoria sono siti fermi al 2010 - 2014, le delibere non sono sempre leggibili, sono fotocopiate in maniera anche maldestra, grazie all'ingegner Micaletti qualche dato l'ho recuperato. La tariffa domestica si compone di una parte fissa ed una parte variabile. Chi produce più rifiuti paga di più, sapete come funziona. La parte variabile è legata invece ai metri quadrati ed è indicata sotto, se vedete. Quindi si moltiplica la tariffa fissa per il numero di metri quadrati, si somma poi la tariffa della parte variabile. Poi c'è l'addizionale provinciale del 5 %, ma lasciamo perdere. Vedete che Frattamaggiore è praticamente tra i Comuni più economici, e questa tariffa del 1,46 non tiene conto ovviamente della riduzione per le famiglie di una sola persona, quindi è ancora di meno di 1,46 parte. Però, voi direte, magari Arzano e Casoria hanno delle tariffe inferiori. Questa è la parte variabile. Come vedete anche qui può sembrare che Frattamaggiore non sia la più economica, perché si va da, per esempio, 172 euro per 3

componenti di Frattamaggiore; a 203 per Napoli; 262 di Giugliano; 144 di Grumo; 228 di Crispano; 181,84 di Casoria. Io cosa ho fatto? Ho fatto una somma della tariffa fissa più la tariffa variabile, e vedete che anche in questo caso sommando le due tariffe, Frattamaggiore resta sicuramente, non in assoluto, perché in alcuni casi il range è diverso, ma tra i Comuni più economici tra quelli limitrofi. Infine, poi vi lascerò le tabelle per farvele confrontare, è stato un lavoro veramente certosino, andiamo alle tariffe non domestiche. Consigliere Granata, questo era per rispondere. *(Il consigliere Granata interloquisce fuori microfono)*.

Consigliere Pellino Enzo:

Consigliere, però, io leggo Crispano, Grumo Nevano, Frattaminore, Casoria ed Arzano. I numeri sono oggettivi, quindi non si possono mettere in...

Il Presidente:

Colleghi, facciamo terminare l'assessore.

Assessore Pedersoli Giuseppe:

Confesso la mia ignoranza geografica, ho chiesto una consulenza per i Comuni più vicini e limitrofi. Confesso. Per i teatri ho fatto un discorso più generale, ma era indicativo. Pozzuoli l'ho messo perché è un Comune modello per quanto riguarda la rimozione dei rifiuti. Ma mi sembra che Giugliano, Grumo, Crispano, Arzano, Aversa e Casoria sono limitrofi, o no? No? Frattaminore non si legge. Purtroppo non si riesce a leggere, è sbiadita la fotocopia. Questa sul sito non ci sta. Consigliere per dimostrarle che veramente non si legge. Guardi qua!

Il Sindaco:

E la dimostrazione di Pozzuoli, ve lo dico io, Pozzuoli sta al 90% di raccolta differenziata e c'era la tariffa più alta. Questo a significare che non sempre fare la raccolta differenziata alta in Campania significa avere la tariffa più bassa, perché entrano in ballo tutta una serie di altre motivazioni, che credo conosciate benissimo: come il costo del conferimento che è aumentato; la mancanza di siti per quanto riguarda plastica e gli ingombranti. Proprio perché questo è semplicemente. E' logico se ne possono trovare anche 100 mila che avranno la tariffa più alta o più bassa. Secondo me c'è da dare merito all'assessore che si è messo, poteva non farlo, perché credo non l'abbia mai fatto nessuno nel corso degli anni, si è messo ha trovato, non essendo nemmeno di qui, ha chiesto quali Comuni fossero i più vicini, per fare una cosa, basta, è un dato in più, che non mette e non leva nei confronti della votazione.

Assessore Pedersoli Giuseppe:

Per soddisfazione, poi la lascio, voglio far notare di come non è più basso. Infatti io ho detto anche questo. Ristoranti/pizzeria 17.01 a Frattamaggiore; Aversa 16.80. Però a Napoli 38.89; a Giugliano 33. Vi faccio notare di come i bar/pasticceria 12.80 a Frattamaggiore; a Napoli 29.25; 27.75 ad Arzano. Ed i banchi mercato, io vengo molto dopo Franco Del Prete, guardate per i banchi mercato come la tariffa di Giugliano è 88.30 rispetto a 14.53. Comunque come vedete, io poi non voglio leggere la schedina dell'Enalotto, però se vedete le tariffe, voglio farvi notare veramente, per soddisfazione anche vostra di cittadini, perché io sono di passaggio come ben sapete, che le tariffe di Frattamaggiore comunque, pur con quell'aumento, sono inferiori a quelle di molti Comuni limitrofi. Non li ho scelti io, li ho chiesti al sindaco, perché veramente mi confondo con la geografia. Pozzuoli no, indubbiamente, però credo che questi qua siano Comuni che ho fatto vedere che Frattaminore veramente non si legge niente, è forse inferiore, non lo. Comunque io credo che l'aumento sia, vi ripeto, è un aumento comunque ridotto, perché su 100 euro diventano 107; 200 diventa 214. Quindi comunque è un aumento per spalmarlo su determinate categorie che noi riteniamo producono più rifiuti ma che comunque mantengono le tariffe a mio giudizio, a mio sommesso avviso in linea anche inferiore rispetto a quello degli altri Comuni. Ho finito.

Consigliere Pellino Enzo:

Assessore, anche perché, se non erro, dovevamo recuperare quel 300 o quasi 400 % in più chiesto agli imprenditori. Quindi questa mancata entrata rispetto all'anno passato, qualcuno l'avrà comunque a pagare, perché se l'importo è sempre quello penso che sia questo anche un motivo.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Granata Michele:

Assessore, in estrema sintesi: come si arriva ad un aumento medio di 0,13 per le utenze domestiche e 7,86% per quelle non domestiche. Che poi è il punto della proposta di deliberazione, tutto il resto lascia il tempo che trova.

Assessore Pedersoli Giuseppe:

Come si arriva che senso?

Consigliere Granata Michele:

Come mai arriviamo ad articolare questo tipo di aumento? A beneficio anche del bar "Ritale" che deve pagare 7,86 in più. Se fa un esempio pratico di un utenza non domestica.

Assessore Pedersoli Giuseppe:

Ma non ho capito la domanda.

Consigliere Granata Michele:

Noi approviamo questo piano finanziario e tariffe TARI 2019, e ratifichiamo la delibera di Giunta del 29 marzo. Perché arriviamo a questo a tipo di aumento per le utenze domestiche e per quelle non domestiche?

Assessore Pedersoli Giuseppe:

Non mi sono spiegato sicuramente bene io. Allora all'inizio ho detto che il costo per la rimozione dei rifiuti deve essere interamente spalmato sulla cittadinanza. Io vi ho detto all'inizio che non entro nel commento se è fatto bene o è fatto male, la mia è un'analisi esclusivamente, squisitamente numerica. Noi abbiamo un costo, gli uffici ci forniscono un costo e noi dobbiamo dividere questo costo e spalmare sui cittadini, dividendo tra domestico e non domestico. Vi ho fatto anche vedere prima con i teatri, veramente era casuale, di come la politica possa decidere. Perché si parla di 1 euro di Milano a 9 euro di Casoria. Quindi la politica in realtà può fare un po' come le pare, perché anche per i banchi mercato avete visto che la tariffa cambia tantissimo da Comune a Comune. Se la domanda è come si arriva, quello è un calcolo medio che fa l'azienda che ci fornisce i calcoli, che è una ditta che svolge il servizio per il Comune sulla base delle nostre indicazioni. Quindi le tariffe domestiche sono mediamente aumentate dello 0,13 e si è diciamo spalmato l'aumento dei costi del 7,80% sulle utenze non domestiche, in particolar modo su quelle che si ritiene possono essere più produttive di rifiuti. Fermo restando la possibilità di dimostrare la produzione dei rifiuti speciali. Se ho capito bene la domanda, se poi non ho capito, consigliere, me la rifaccia, perché non so se ho risposto.

Consigliere Granata Michele:

Sì sì, va bene.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Di Marzo Aniello:

Assessore, la domanda era questa: cioè è questo 0,13 che non riesco a capire. 0,13% di aumento. Ogni 100 euro 13 centesimi? Quindi, niente, 50 centesimi anno? Non lo so.

Il Presidente:

La parola al segretario, siamo in votazione. Collegli!

- 1) Del Prete Marco Antonio - SI
sindaco
- 2) Caserta Renato SI
- 3) Di Marzo Aniello SI
- 4) Di Marzo Domenico SI
- 5) Barbato Daniele -Presidente SI
- 6) Pezzullo Mariateresa SI
- 7) Pellino Enzo SI
- 8) Auletta Marisa Tecla SI
- 9) Aveta Pasquale SI
- 10) Del Prete Francesco SI
- 11) Capasso Tommaso SI
- 12) Del Prete Pasquale SI
- 13) Ruggiero Vincenzo SI
- 14) D'Ambrosio Giuseppe SI
- 15) Pezzella Giuseppe SI
- 16) Pezzullo Camillo SI
- 17) Grimaldi Luigi NO

18) Parolisi Raffaele	Assente
19) Cesaro Nicola	SI
20) Gervasio Pasquale Presidente	-vice SI
21) Grimaldi Teore Sossio	NO
22) Chiariello Dario Rocco	NO
23) Granata Michele	NO
24) Pezzullo Giovanni	SI
25) Lupoli Luigi	Assente

Il Segretario Generale:

Con la stessa votazione immediata esecutività. La delibera è approvata.

Il Presidente:

Introduciamo il punto N. 5. Prima la parola al consigliere Grimaldi.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Presidente, volevo chiedere se puoi mettere a votazione la sospensione di un quarto d'ora, per darci la possibilità di vederci un po' come gruppo per valutare il voto sul bilancio. Grazie.

Il Presidente:

Mettiamo a votazione la proposta del consigliere Grimaldi di interrompere i lavori per 15 minuti. Per l'atteggiamento sul ponte numero 5. 15 minuti.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Posso rifarla Presidente? Chiedo una sospensione di un'ora per vederci tra di noi per verificare il voto sul bilancio. Grazie.

Il Sindaco:

Proprio perché, se la richiesta è legittima, un quarto d'ora va bene, se vi volete accordare un quarto d'ora come abbiamo detto lo facciamo.

Il Presidente:

Per ricapitolare, Luigi scusami, la proposta qual è? Di 60 minuti? Ok, votiamo la proposta.

Il Sindaco:

Quindi che cosa stiamo votando?

Il Presidente:

La proposta di Luigi Grimaldi di una sospensione di 60 minuti.

Consigliere Del Prete Pasquale:

Presidente, richiamando un po' la sensibilità del consigliere Grimaldi e tutti quanti, se possiamo fare una sospensione per decidere, ma breve, come proseguire i lavori, anche per il bivacco o meno, e poi decidiamo un po' il da farsi. Quindi un 5 minuti per decidere come andare avanti con il lavoro, perché con i microfoni accesi possiamo dire cose che non pensiamo, data la stanchezza.

Il Presidente:

Va bene, allora la nuova proposta è la sospensione di 15 minuti. Approvata all'unanimità. Sospendiamo per pochi minuti la seduta.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Il Segretario Generale procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio - sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso Assente
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) D'Ambrosio Giuseppe
- 15) Pezzella Giuseppe
- 16) Pezzullo Camillo
- 17) Grimaldi Luigi
- 18) Parolisi Raffaele
- 19) Cesaro Nicola Assente
- 20) Gervasio Pasquale -vice
Presidente
- 21) Grimaldi Teore Sossio
- 22) Chiariello Dario Rocco

23) Granata Michele

24) Pezzullo Giovanni

25) Lupoli Luigi Assente

Il Segretario Generale:

22 presenti.

Il Presidente:

Punto n.5 "Esame di approvazione DUP e bilancio pluriennale 2019-2021-2012 con allegati vari".

Sono entrati Tommaso Capasso e Cesaro Nicola.

Il Presidente dà lettura del deliberato, con i relativi pareri e l'emendamento per variazione spesa, allegati agli atti del Consiglio.

Il Presidente:

La parola a Pasquale Aveta.

Consigliere Aveta Pasquale:

Grazie. Per fare un poco di chiarezza sull'argomento, perché questo foglio non è il capriccio di qualcuno che si è svegliato di mattina e scrive un foglio. Parte da lontano. Sicuramente i dirigenti presenti, l'assessore presente, il sindaco, sa benissimo che il procedimento che sostiene e che ci porta all'approvazione del bilancio è un procedimento che è diverso rispetto a quello che accadeva tanti anni fa. Poi i consiglieri sono rimasti un po' a 5-10 anni fa, quando non esisteva, per esempio, un documento unico di programmazione. Non esisteva. Esistano altri tipi di procedura. Quindi ancora erroneamente noi diciamo questo è l'ultimo bilancio prima delle elezioni. Invece non è vero. Perché esiste ancora un'attività di pianificazione che noi dovremmo fare entro il 31 luglio di quest'anno, perché noi potremmo ancora dettare gli indirizzi per il prossimo bilancio che sarà il vero ed ultimo bilancio. Quello del 20201. Se riusciamo entro il 31 luglio di quest'anno a portare in Consiglio Comunale il documento unico di pianificazione e in questo documento unico di pianificazione stabiliamo tutti gli obiettivi strategici e i vari appostamenti, le varie risorse dove allocare le varie risorse, in termini tecnici le varie missioni. Questo, purtroppo, non è stato fatto.

Non è stato fatto, non voglio entrare nelle piaghe del Signore, perché tanto è vero che il Signore poi ci vorrà la Misericordia di Dio. E noi non ci entriamo nelle piaghe del Signore. Perché ovviamente il documento unico di pianificazione è stato approvato il 29 di marzo, con ben 8-9 mesi di ritardo. Nella formazione di questo documento le forze politiche sono quasi zero, non sono proprio presenti, non sono manco chiamate. Per cui se andiamo a leggere quel documento molte missioni importanti, strategiche, politiche sociali, culturali, non sta scritto niente. La buona dottoressa Volpicelli ha reso sic et simpliciter le cose dell'anno scorso e le ha portate qua. Perché se andiamo vedere, ad esempio, un argomento, tanto per fare una prova, bilancio partecipativo investimenti, c'è un residuo di 45 mila euro, la dottoressa nessuno ha detto niente, ha preso e l'ha messo un'altra volta e l'abbiamo anche per l'anno prossimo, quando le forze politiche si saranno proprio scordate questo bilancio partecipativo. Ma non perché lei ha sbagliato, perché non avendo indirizzo lei dove non c'era l'indirizzo ha preso la posta residua del bilancio precedente e l'ha messa nella posta in questo modo qua. Quindi così, infatti, lei nel parere dice, con notevole ritardo è stato approvato, non penso che abbia reso un parere che vuole sconfessare quello che ha messo nel parere. Il Dup è stato approvato con notevole ritardo, l'ha detto nel parere, e sta scritto agli atti, che ho letto. Invito anche i consiglieri a leggere. Ma questo, per carità, non è una critica, non è un modo... ci sono state delle difficoltà, carenze di personale, l'attività politica un poco inerte davanti a delle dinamiche, forse non preparata manco ad affrontare questo tipo di meccanismo che porta alla nuova combinazione del bilancio pluriennale, malgrado i vari interventi dell'assessore Pedersoli che nei commissioni e nel transatlantico, che ci ha spesso invitato, e ci ha sollecitato a intervenire nel transatlantico nostro comunale, dove ci invita, però alcuni consiglieri non hanno preso molto sul serio questo invito pensando che il bilancio sia un fatto tecnico che noi stasera ci uniamo, lo votiamo e ce ne andiamo a casa. No. Perché esistono degli adempimenti che sono frutto addirittura di trattati internazionali che vengono richiamati con decreti legislativi 118/2011 e 126/2014, che ci dicono quali sono le procedure e quali sono le dinamiche che bisogna mettere in atto per armonizzare i bilanci in tutta Italia, per far sì che lo stesso procedimento che viene fatto a Fratta e verrà fatto anche al Comune di Milano. Questo è il concetto. Ha lo scopo pure di razionalizzare le risorse, che sono poche, per cercare di rispondere ai grandi bisogni delle masse, che sono tante e sono sempre numerose. Questo è lo spirito della norma. Mò in questo contesto una povera commissione che si trova in questo quadro di riferimento, si trova un bilancio il 17 di aprile depositato nella casella di posta elettronica. Prende questo bilancio e che cosa fa? Si accorge che alcuni obiettivi, politiche sociali, non sono stati ben sostenuti. E non penso che nel programma elettorale e nella testa del sindaco questo non ci sia. C'è senz'altro. Però non si avuto il tempo di inserire questi obiettivi nelle carte, che poi possono diventare ad un certo punto azioni concrete. Come dicono i nostri antichi greci "il logos poi si fa carne". Se non mettiamo dentro la carne il logos rimane solo chiacchiere che facciamo tra di noi. Allora la commissione con quello spirito ha fatto questo emendamento. Adesso io capisco che abbiamo cercato un po' di corrente, perché ovviamente nella fretta non si è valutato bene, forse le poste, gli argomenti, però sostanzialmente io non vedo nessun rischio né per l'equilibrio di bilancio, né per le finanze dello Stato. Anche perché il capitolo interessato un viene azzerato, ma viene comunque sostenuto con 16 mila euro, resterebbero. Mancherebbero una parte, che potrebbe benissimo essere integrata con, visto che è un debito, un debito fuori bilancio che può essere rimandato in una seduta successiva. Oppure - e questo non lo posso fare io perché questa è una proposta che viene dalla commissione e non posso ritrarla - oppure si potrebbe bocciare questo

emendamento e dire: no. Noi siamo insensibili davanti a questa situazione. Però visto e considerato che noi abbiamo sorvolato sulla legge in generale, abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quest'altro, mò adesso non è che possiamo applicare la Legge a Totò. Se tutto il sistema non è in equilibrio non possiamo poi chiedere a Totò di mettersi il frak. Allora cerchiamo di essere coerenti un po' in tutto e cerchiamo di assumerci anche un poco della nostra responsabilità. Visto che se il Dup può essere approvato il 29 di marzo contemporaneamente al bilancio, penso che questo emendamento può essere benissimo approvato. Se invece non lo vogliamo fare, va bene lo stesso, io mi rimetto alla volontà del Consiglio Comunale. Perché poi è la responsabilità alla fine diventa nostra. Questo è tutto. Grazie.

Il Presidente:

Consigliere Granata.

Consigliere Granata Michele:

Il ragionamento del consigliere Aveta, anzi del Presidente Aveta, perché l'emendamento è frutto del lavoro collettivo di un'intera commissione, non farebbe assolutamente una grinza se tutti quanti i consiglieri comunali fossimo stati messi nelle condizioni di poter emendare il bilancio. Vi voglio ricordare che uno dei consiglieri più attenti, purtroppo i Revisori dei Conti hanno depositato il parere il 16 aprile, e a nessun consigliere è stata data la possibilità di emendare il bilancio, perché purtroppo il 16 aprile, ahimè, era nel pieno della settimana Santa. Quindi una situazione generale dei ponti che arrivavano, del giovedì Santo, del venerdì Santo, sabato Santo, Domenica di Pasqua, lunedì in Albis, 5 giorni in pratica si sono esauriti nel corso di queste giornate. Quindi anche la tempistica è stata una tempistica abbastanza antidemocratica. Credo che i dirigenti di settore hanno commesso un solo errore, perché i pareri li esprimono sulla base della responsabilità gestionale, sulla base del tipo di incarico che hanno ricevuto, che è un incarico per alcuni di diritto pubblico, perché vincitori di concorso; per altri di diritto privato. Quindi si assumono la responsabilità completa delle cose che scrivono e credo che in diverse circostanze ne sanno sicuramente più di noi. Il problema che vi hanno fatto fare, caro consigliere Aveta, un lavoro inutile. Perché quando hai presentato l'emendamento il 23 aprile i termini erano già scaduti. Cioè più non potevi neanche letteralmente presentarlo, depositarlo. Quindi non so perché è nato tutto questo lavoro degli uffici ad esprimere pareri, a lavorare, a mettere in funzione il cervello inutilmente. Quindi sostanzialmente si tratta di una colossale burla. I cinque giorni, se tu li conti dal 16, il 16 è depositato il parere, quindi si conta dal giorno successivo, i 5 giorni sono scaduti il 21. Il 23 aprile stavi già oltre le 48 ore previste dalla norma. Cioè 2 giorni in più. Quindi l'emendamento non era proprio presentabile, formalizzabile. Avvocato, allora devi contare... io non so perché il 17, devi contare dal 16.

Il Presidente:

No, 17-18-19-20 e 21.

Consigliere Granata Michele:

Il primo giorno 17, 18, 19, 20 e 21.

Il Sindaco:

Essendo il 21 Pasqua e il 22 Pasquetta, quindi due giorni festivi, il 23 è un giorno utile.

Consigliere Granata Michele:

Il 23 era ancora presentabile?

Il Sindaco:

Sì.

Consigliere Granata Michele:

Perfetto. Ed i pareri però negativi lo stesso.

Il Presidente:

Visto che non ci sono altri interventi, la parola al segretario, siamo in votazione.

Il Sindaco:

Un attimo, giusto per chiarezza anche sull'argomento. In parte è vero quello che dice il consigliere Aveta, perché se ricorda bene l'anno scorso su Informagiovani c'era uno stanziamento di zero euro, quest'anno l'amministrazione comunale tenendo anche in grande interesse il progetto, perché è un progetto valido, ha deciso di stanziare, compatibilmente con le finanze e con le disponibilità, 5 mila euro sul capitolo Informagiovani. Quindi senza entrare nel merito tecnico diciamo l'indirizzo politico c'è stato ed è stato forte, cioè quello di riprendere un progetto che per anni, forse più di qualche anno, era stato messo a zero. L'aver dato parere negativo a questo emendamento, non significa bocciare il progetto, perché il progetto è un progetto ritenuto valido, altrimenti l'amministrazione non avrebbe messo nemmeno i 5 mila euro. Significa soltanto che i capitoli da

dove sono stati reperiti fondi per aumentare lo stanziamento non sono quelli giusti perché già potenzialmente impegnati e, quindi, capitoli che potrebbero poi creare un debito fuori bilancio. Io credo che la cosa più semplice sia fare una variazione di bilancio, segretario correggimi se sbaglio, tu sei il tecnico, in Giunta, dopo l'approvazione di questo bilancio, reperiamo il capitolo giusto dove reperire questi fondi senza creare ulteriori danni; si fa la variazione in Giunta e poi viene ratificata in Consiglio Comunale. Perché se l'idea è buona non è perché non ci sono i fondi o i fondi sono stati reperiti da un capitolo sbagliato che non può essere portata avanti l'idea. Si trova il capitolo giusto e si porta avanti l'idea, logicamente avendo una progettualità valida e, quindi, non vedo assolutamente nessun problema. Gran problema, gran più grande il problema, caro Pasquale, sarebbe se poi dobbiamo creare potenzialmente un debito fuori bilancio. Ripeto, se questa amministrazione non avesse ritenuto valido il progetto Informagiovani non avrebbe assolutamente acceso il capitolo e messo dei soldi sempre. Forse per il progetto Informagiovani non sono abbastanza, ma questo si può fare sempre in corso d'opera, si può correggere e si può quindi dare piena soddisfazione al progetto, ma soprattutto all'idea di progetto, che è un ulteriore aiuto e un'ulteriore azione nei confronti dei nostri giovani.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Presidente.

Il Presidente:

Dimmi Luigi.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Ho sentito, ho ascoltato il sindaco. Volevo dire: sindaco, quindi nel momento in cui c'è questa variazione di bilancio, il parere del dottore Farella diventa positivo?

Il Sindaco:

Il parere del dottor Farella è prettamente tecnico e riguarda il capitolo dal quale sono stati presi i soldi per aumentare lo stanziamento.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Pur non volendo entrare nel merito, non so se hai letto, delle finalità in cui la proposta di emendamento si riferisce, è appena il caso di rammentare che il servizio di Informagiovani ricade

nell'ufficio Politiche Culturali bla bla bla bla. Cioè, voglio dire, non si può fare. Non illudiamo il consigliere Aveta che dopo lo facciamo innervosire che tra poco va in Giunta e poi dopo il mese prossimo così. Diciamo che abbiamo carenza di personale, risolviamo il problema col personale, con la biblioteca e si può fare.... facciamo i concorsi si può fare. Questo è. Non che facciamo la variazione bilancio e poi non possiamo fare. Cerchiamo di essere precisi.

Il Sindaco:

Però sono due discorsi differenti.

Consigliere Pellino Enzo:

Ma si possono fare anche le stabilizzazioni.

Consigliere Grimaldi Luigi:

Perché il parere del dottor Farella non cambia. Va bene così.

Il Presidente:

Grazie. La parola al segretario, votiamo il punto del bilancio, punto N. 5. Siamo in votazione. La parola al segretario. Allora votiamo l'emendamento. Votiamo l'emendamento.

Il Sindaco:

NO

Io allora, per le motivazioni di cui ho detto prima e per l'impegno che ho dato già prima a proporre una variazione in Giunta, voto no per le motivazioni tecniche date.

- | | |
|--------------------------------|----|
| 2) Caserta Renato | SI |
| 3) Di Marzo Aniello | NO |
| 4) Di Marzo Domenico | SI |
| 5) Barbato Daniele -Presidente | NO |

6) Pezzullo Mariateresa	NO
7) Pellino Enzo	NO
8) Auletta Marisa Tecla	SI
9) Aveta Pasquale	SI
10) Del Prete Francesco	SI
11) Capasso Tommaso	Assente
12) Del Prete Pasquale	NO
13) Ruggiero Vincenzo	Astenuto
14) D'Ambrosio Giuseppe	NO
15) Pezzella Giuseppe	NO
16) Pezzullo Camillo	NO
17) Grimaldi Luigi	SI
18) Parolisi Raffaele	NO
19) Cesaro Nicola	NO
20) Gervasio Pasquale Presidente	-vice NO
21) Grimaldi Teore Sossio	SI
22) Chiariello Dario Rocco	SI
23) Granata Michele	NO
24) Pezzullo Giovanni	NO
25) Lupoli Luigi	Assente

Il Segretario generale:

8 voti favorevoli. 14 voti contrari e 1 astenuto. L'emendamento è bocciato.

Il Presidente:

Grazie segretario. Passiamo alla votazione del punto N. 5. La parola al segretario, siamo in votazione.

- 1) Del Prete Marco Antonio - SI
 sindaco
- 2) Caserta Renato SI
- 3) Di Marzo Aniello SI
- 4) Di Marzo Domenico SI
- 5) Barbato Daniele -Presidente SI
- 6) Pezzullo Mariateresa SI
- 7) Pellino Enzo SI
- 8) Auletta Marisa Tecla SI
- 9) Aveta Pasquale SI
- 10) Del Prete Francesco SI
- 11) Capasso Tommaso SI
- 12) Del Prete Pasquale SI
- 13) Ruggiero Vincenzo SI
- 14) D'Ambrosio Giuseppe SI
- 15) Pezzella Giuseppe SI
- 16) Pezzullo Camillo SI
- 17) Grimaldi Luigi NO
- 18) Parolisi Raffaele SI
- 19) Cesaro Nicola SI
- 20) Gervasio Pasquale -vice SI
 Presidente
- 21) Grimaldi Teore Sossio NO
- 22) Chiariello Dario Rocco NO

23) Granata Michele	NO
24) Pezzullo Giovanni	SI
25) Lupoli Luigi	Assente

Il Segretario Generale:

Stessa votazione immediata esecutività.

Il Presidente:

La parola al consigliere Teore Sossio Grimaldi, per le motivazioni.

Consigliere Grimaldi Teore Sossio:

Un casino da 3 - 4 mesi per tutti questi sì, quindi non c'era bisogno di fare tutto questo casino da 3 - 4 mesi.

Il Presidente:

Grazie Teore.

Continua il Presidente:

Introduciamo il punto N. 6: "**Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive**".

Consigliere Granata Michele:

Presidente verifica un attimo il numero legale, per favore.

Il Presidente:

Verifica del numero legale. La parola al segretario per l'appello.

Il Segretario Generale procede alla verifica del numero legale e all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio - sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa Assente
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla Assente
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco Assente
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) D'Ambrosio Giuseppe
- 15) Pezzella Giuseppe
- 16) Pezzullo Camillo
- 17) GrimaldiLuigi Assente
- 18) Parolisi Raffaele
- 19) Cesaro Nicola
- 20) Gervasio Pasquale -vice
Presidente
- 21) Grimaldi Teore Sossio
- 22) Chiariello Dario Rocco

- 23) Granata Michele
- 24) Pezzullo Giovanni
- 25) Lupoli Luigi Assente

Il Segretario Generale:

20 presenti.

Il Presidente dà lettura del deliberato, allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente:

Non ci sono richieste di interventi, la parola al segretario, siamo in votazione.

- 1) Del Prete Marco Antonio - SI
 sindaco
- 2) Caserta Renato SI
- 3) Di Marzo Aniello SI
- 4) Di Marzo Domenico SI
- 5) Barbato Daniele -Presidente SI
- 6) Pezzullo Mariateresa Assente
- 7) Pellino Enzo SI
- 8) Auletta Marisa Tecla Assente
- 9) Aveta Pasquale SI
- 10) Del Prete Francesco Assente
- 11) Capasso Tommaso SI
- 12) Del Prete Pasquale SI
- 13) Ruggiero Vincenzo SI

14) D'Ambrosio Giuseppe	SI
15) Pezzella Giuseppe	SI
16) Pezzullo Camillo	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente
18) Parolisi Raffaele	SI
19) Cesaro Nicola	SI
20) Gervasio Pasquale Presidente	-vice SI
21) Grimaldi Teore Sossio	NO
22) Chiariello Dario Rocco	NO
23) Granata Michele	NO
24) Pezzullo Giovanni	SI
25) Lupoli Luigi	Assente

Il Segretario Generale:

Approvato. stessa votazione l'immediata esecutività.

Il Presidente:

Punto N. 7 all'ordine del giorno: "**Regolamento per la realizzazione dell'uso di una pista di skate, richiesta protocollo N. 67000 dell'1 aprile del 2019**". La proposta la conoscete già perché è stata ampiamente discussa nella prima commissione consiliare. Quindi con il vostro consenso passerei alla votazione. La parola al segretario, siamo in votazione.

- 1) Del Prete Marco Antonio - SI
sindaco
- 2) Caserta Renato SI
- 3) Di Marzo Aniello SI
- 4) Di Marzo Domenico Assente
- 5) Barbato Daniele -Presidente SI
- 6) Pezzullo Mariateresa Assente
- 7) Pellino Enzo SI
- 8) Auletta Marisa Tecla SI
- 9) Aveta Pasquale SI
- 10) Del Prete Francesco SI
- 11) Capasso Tommaso SI
- 12) Del Prete Pasquale SI
- 13) Ruggiero Vincenzo SI
- 14) D'Ambrosio Giuseppe SI
- 15) Pezzella Giuseppe SI
- 16) Pezzullo Camillo SI
- 17) Grimaldi Luigi Assente
- 18) Parolisi Raffaele SI
- 19) Cesaro Nicola SI
- 20) Gervasio Pasquale -vice SI
Presidente

21) Grimaldi Teore Sossio	SI
22) Chiariello Dario Rocco	SI
23) Granata Michele	SI
24) Pezzullo Giovanni	Assente
25) Lupoli Luigi	Assente

Il Segretario Generale:

Stessa votazione l'immediata eseguibilità.

Il Presidente:

Finiti i punti all'ordine del giorno la parola al sindaco per le conclusioni.

Il Sindaco:

Grazie davvero a tutti voi che avete accompagnato questi lavori fino alla fine, fino a tarda ora. Bilancio importante, bilancio che è stato portato avanti dagli uffici nonostante le mille difficoltà. Un bilancio che però mette nonostante le mille difficoltà alcuni punti importanti e, anzi, blocca alcuni punti importanti, che vanno nella direzione del sociale, che vanno nella direzione dei ragazzi, l'abbiamo detto; che vanno nella direzione, per quanto possibile, ripeto, di dare una mano ai nostri cittadini. Il lavoro più grande logicamente è stato fatto dagli uffici, dagli assessori, sull'assessore in particolare Pedersoli, a cui va il mio ringraziamento, ma davvero a tutta la Giunta, che lavorando quotidianamente e costantemente con gli uffici ha fatto sì che si potesse portare a casa un bilancio armonizzato, come diceva il consigliere Aveta; un bilancio le cui tasse restano invariate rispetto agli scorsi anni, anche la tassa della spazzatura, nonostante gli aumenti derivanti dal conferimento. Un bilancio che ci rende soddisfatti nonostante le mille difficoltà e ci fa andare avanti ancora più fiduciosi che possiamo ancora fare tanto per questa città. Grazie a tutti davvero e buona serata.

Il Presidente:

La seduta è sciolta alle ore 0,40. Buonanotte a tutti.

=====